



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2026**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Trend di dotazione organica per categoria e tipologia contrattuale	9
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	11
Attività tributaria e politica tributaria locale	13
Attività amministrativa	14
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	24
Equilibrio parte corrente e parte capitale	25
Risultato della gestione	27
Utilizzo avanzo di amministrazione	29
Gestione dei residui	30
Obiettivo di finanza pubblica	32
Indebitamento	33
Strumenti di finanza derivata	34
Conto del patrimonio	35
Conto economico	36
Riconoscimento debiti fuori bilancio	37
Spesa per il personale	38
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	41
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	43
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	45
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	46
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	47
Firma e certificazione	48

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal (..) Presidente non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (..) Presidente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (..) dell’ente da parte del (..) Presidente entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall’organo di revisione dell’ente locale, con l’indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.” (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “..la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (..) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “..con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell’interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest’ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell’Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall’organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell’ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni. Il dato per anno 2026 è al primo gennaio.

Popolazione	2022	2023	2024	2025	2026
Popolazione residente	258.123	259.244	259.921	259.657	261.152

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica della Provincia è da esaminare alla luce della riforma istituzione dell'ente di cui alla L. 56/2014. Sono organi di governo il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci. Il Presidente è eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della Provincia ed è l'organo responsabile dell'amministrazione della Provincia, la rappresenta e ne assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea lo Statuto, approva i regolamenti, piani e programmi, approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Presidente, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito di questo parere, il Consiglio approva il bilancio dell'ente in via definitiva, con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione residente. Il Consiglio è composto da dieci membri e dal Presidente, e dura in carica due anni. L'incarico di consigliere è esercitato a titolo gratuito. La legge di bilancio 234/2021 art 1 commi 583/585 ha rideterminato le modalità di determinazione dell'indennità di carica per il Presidente. Il Consiglio è stato nominato con verbale di proclamazione n. 5 del del 18/12/2021 ed è stato poi rinnovato con nuove elezioni, con verbale di proclamazione del 30/09/2024 e con successiva Delibera di Consiglio nr. 19 del 31/07/2025 vi è stata la surroga consiglieri cessati e contestuale convalida della carica ai consiglieri primi non eletti. Con Decreto del Presidente della Provincia nr. 11 del 16/01/2023 è stato nominato il Vicepresidente Palanghi Federica fino alle elezioni del settembre 2024 e con Decreto nr. 11 del 07/03/2024 è stata nominata Vicepresidente Tassi Paola dal 10 al 16 marzo 2024.

L'Assemblea dei Sindaci è un organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Provincia con poteri propositivi, consultivi e di controllo.

Il Presidente della Provincia è stato eletto il 26 novembre 2022 dai Sindaci e Consiglieri dei Comuni della provincia, la durata della carica è di quattro anni.

Composizione del consiglio provinciale

Cognome e nome	Carica
Calamai Simone	Presidente Consiglio Provinciale
Sardi Giovanni	Consigliere
Santi Lorenzo	Consigliere
Missori Matteo	Consigliere
Grazzini Maila	Consigliere
Biagi Rita	Consigliere
Bini Federica	Consigliere
Palanghi Federica	Consigliere
Franchi Ettore	Consigliere
Papi Alessio	Consigliere
Vettori Paola	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nel corso del mandato, la Provincia di Prato ha perseguito un percorso di rafforzamento della propria capacità amministrativa, assumendo l'organizzazione quale leva per migliorare l'efficacia dell'azione pubblica e la qualità delle politiche e dei servizi resi al territorio.

L'assetto organizzativo approvato nel 2022 ha rappresentato una prima risposta al rilancio del ruolo delle Province quali enti di area vasta, in un contesto profondamente mutato rispetto agli anni della riduzione delle funzioni istituzionali. Le responsabilità derivanti dall'attuazione del PNRR, l'evoluzione del quadro normativo e il crescente bisogno di coordinamento tra i diversi livelli di governo hanno richiesto una struttura snella e flessibile, capace di adattarsi rapidamente ai cambiamenti e di sostenere con efficacia le politiche pubbliche del territorio.

Negli ultimi due anni l'azione dell'Amministrazione si è progressivamente orientata verso un obiettivo più ambizioso: trasformare l'organizzazione in uno strumento dinamico di governo, fondato sull'investimento nelle competenze, sulla valorizzazione del capitale umano e sul rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente.

Il passaggio più significativo si è realizzato a dicembre 2025. In una prospettiva di adeguamento alle priorità politico-amministrative, l'Ente ha avviato una profonda fase di consolidamento organizzativo, culminata con l'adozione dell'Atto del Presidente n. 111 del 9 dicembre 2025. Tale provvedimento, nell'approvare lo schema

organizzativo dell'Ente articolato in Aree e Servizi, delineai sette ambiti organizzativi strategici dell'Ente, demandando ai dirigenti la definizione delle articolazioni organizzative di dettaglio e l'istituzione delle Elevate Qualificazioni, secondo gli indirizzi approvati dall'Amministrazione.

Si è così dato avvio un significativo processo di valorizzazione delle competenze e di diffusa responsabilizzazione finalizzato ad attribuire elevate responsabilità gestionali, qualificate e orientate al conseguimento di risultati. Contestualmente, l'Ente ha rafforzato il sistema di riconoscimento delle specifiche responsabilità, delle indennità di funzione e degli strumenti di valorizzazione del merito, e ha promosso il collegamento, sempre più stretto, tra l'organizzazione e gli obiettivi di valore pubblico definiti nella programmazione strategica, riconoscendo nelle persone il principale fattore di innovazione amministrativa.

Tale evoluzione è stata favorita anche dal mutato contesto normativo che, con il superamento dei vincoli che per molti anni avevano limitato la capacità assunzionale e con le innovazioni introdotte dal Decreto PA in materia di trattamento accessorio del personale, ha consentito di programmare un graduale rafforzamento dell'organico, orientando le nuove assunzioni verso le funzioni strategiche ed amministrative dell'Ente, e di investire sulla crescita delle competenze interne.

La valorizzazione delle professionalità, il potenziamento delle elevate qualificazioni, l'investimento nella formazione continua e il riconoscimento del merito hanno rappresentato non semplici interventi gestionali, ma una scelta strategica volta a riconoscere nelle persone il principale fattore di innovazione dell'amministrazione pubblica per garantire servizi di qualità, capacità di innovazione e maggiore efficacia dell'azione amministrativa.

In questa prospettiva, la riorganizzazione è stata concepita come uno strumento capace di preparare la Provincia ad affrontare funzioni destinate ad assumere un ruolo sempre più rilevante, quali il trasporto pubblico locale e la gestione delle bonifiche dei siti contaminati, ad accrescere la capacità dell'Ente di governare processi complessi, sviluppare progettualità, coordinare politiche territoriali e consolidare il proprio ruolo di interlocutore istituzionale nei rapporti con Regione Toscana, Comuni dell'area e altri soggetti coinvolti nella governance del territorio.

aree	uffici
area amministrativa	polizia provinciale, protezione civile, trasporto privato, <u>tpi</u> servizio affari generali, provveditorato servizio finanziario servizio istruzione e pari opportunità servizio risorse umane staff presidente
area tecnica	servizio edilizia scolastica urbanistica patrimonio servizio viabilità e ambiente staff amministrativo ai servizi tecnici

Direttore:	
Segretario:	Segretario Generale in convenzione
Dirigenti (num):	1
Posizioni organizzative (num):	5
Totale personale dipendente (num):	73

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico tenuto conto della riforma che ha interessato le amministrazioni provinciali a seguito della Legge 56/2014.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente ha operato tenendo conto di un contesto finanziario che risente della situazione economica del paese. Il concorso alla finanza pubblica, che prevede il versamento di rilevanti importi a carico dell'Ente, ha reso necessaria una attenta analisi della spesa dell'ente per la conservazione degli equilibri, tenendo altresì conto dell'incremento delle materie prime e la conseguente revisione prezzi nella realizzazione delle opere pubbliche. L'ente ha beneficiato dei contributi ministeriali per la manutenzione di strade e ponti. Le assegnazioni delle risorse Pnrr hanno riguardato la realizzazione di quattro interventi di edilizia scolastica.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche e del contesto economico. A partire dalla riforma delle amministrazioni provinciali di cui al DL 56/14, si è reso necessario un controllo costante sull'andamento delle entrate e delle uscite, influenzato dall'aumento dei prezzi delle materie prime e quindi le conseguenti revisioni prezzi per i lavori pubblici e l'incremento dei costi delle utenze e l'incidenza del concorso alla finanza pubblica. Il territorio è stato altresì interessato da calamità naturali, che hanno reso necessari interventi di ripristino in somma urgenza con il recupimento delle relative coperture finanziarie.

Il mandato amministrativo si è svolto all'interno di un quadro d'azione ancora profondamente segnato dall'interruzione del processo di riforma Delrio (L. n. 56/2014), a seguito dell'esito referendario negativo sulla riforma del Titolo V parte seconda della Costituzione, che dopo più di 10 anni, mantiene le Province in una condizione di incertezza sugli assetti istituzionali, ridimensionati nelle funzioni e nelle competenze, e sugli aspetti finanziari. L'Ente ha puntato sulla logica di governance condivisa con i Comuni come cabina di regia del territorio per ottimizzare gli investimenti (in primis PNRR) e per garantire l'efficienza dei servizi pubblici. L'operatività si è tradotta in ambito tecnico nel potenziamento e nella messa in sicurezza della rete viaria, nella tempestiva gestione delle somme urgenze per le criticità idrogeologiche del 2023 e nella costante manutenzione degli spazi scolastici.

A livello interno, il blocco del turnover post-Delrio, ha causato un impoverimento del know-how lasciando interi uffici nella condizione di dover essere integralmente ricostituiti proprio mentre restavano in capo alle Province funzioni cruciali. La sfida è stata l'avvio di una stagione di assunzioni e il reskilling del personale attraverso corsi di formazione mirati, per far fronte alle nuove complessità gestionali, digitali e procedurali. Senza una buona politica organizzativa e di valorizzazione del personale, le risorse del PNRR non avrebbero potuto trovare concreta attuazione.

Si è reso necessario un controllo costante sull'andamento delle entrate e delle uscite, influenzato dall'aumento dei prezzi delle materie prime e quindi le conseguenti revisioni prezzi per i lavori pubblici e l'incremento dei costi delle utenze e l'incidenza del concorso alla finanza pubblica.

Il territorio è stato altresì interessato da calamità naturali, che hanno reso necessari interventi di ripristino in somma urgenza con il recupimento delle relative coperture finanziarie.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2025	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

Trend dotazione organica per categoria e tipologia contrattuale

* in Convenzione, forma associata delle funzioni di Segretario Generale e delle funzioni in materia di anticorruzione e trasparenza con:
- Comune di Prato, dal 07/03/2016 al 31/07/2024(DCP n. 7/2016; n. 35/2018; n. 22/2019)
-Comune di Montemurlo e Comune di Monsummano Terme, dal 10/03/2025 -in corso (DCP n. 5/2025)
I dati degli anni 2022-2025 sono al 31/12, il dato del 2026 è al 1° settembre

Trend dotazione organica per categoria					
Categoria	2022	2023	2024	2025	2026
Operatori	2	2	2	2	1
Operatori Esperti	7	8	6	6	5
Istruttori	21	22	24	27	25
Funzionari ed <u>EQ</u>	33	37	32	38	38
art.90 <u>T.D.</u>	0	1	2	2	2
Dirigente	1	1	1	1	1
Segretario Generale*	1	1	0	1	1
Totale	65	72	67	77	73

Tipologia contrattuale					
	2022	2023	2024	2025	2026
Somministrazione lavoro	2	2	2	0	0
Personale a <u>T.D.</u>	1	1	2	2	2
Personale a <u>T.I.</u>	61	68	63	74	71
<i>Convenzione</i> (<u>SG</u>)	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 6 del 21/02/2025
Oggetto	Regolamento imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico IPT Approvazione modifiche ed integrazioni.
Motivazione	Adeguamento agevolazioni ed esenzioni per le Associazioni Onlus
Riferimento	Deliberazione di Consiglio nr. 35 del 30/11/2025
Oggetto	Approvazione del Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni della Provincia di Prato e contestuale abrogazione del Regolamento avente medesimo oggetto, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27.02.2013
Motivazione	Per adeguarsi alle riforme legislative che si sono succedute in particolare: - in materia di strumenti di programmazione degli enti locali, - in tema di misurazione e valutazione della performance, attribuendo un maggior peso allavalutazione della performance e dei risultati, - in materia di società a partecipazione pubblica, imponendo misure stringenti per razionalizzare e ridurre la presenza pubblica nelle società partecipate, per cui si rende opportuno razionalizzare il sistema di vigilanza esercitata sui pochi organismi esterni in cui permane la rappresentanza provinciale, - introducendo l'esigenza di strutturare il sistema dei controlli in modo coordinato con il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e con il monitoraggio sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
Riferimento	Deliberazione di Consiglio nr 11 del 30/04/2024
Oggetto	REVOCA, EX ART. 21-quinquies L. 241/1990, DEL "REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.P. N. 84 DEL 14/12/2005.
Motivazione	Tenendo conto del mutamento della situazione di fatto, consistente in un mutamento del quadro normativo vigente in materia di trattamento dei dati personali, non prevedibile al momento dell'adozione del "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari", adottato con delibera C.P. n. 84 del 14/12/2005, ha reso necessario portare alla revoca di quest'ultimo atto, ai sensi dell'art.21-quinquies L. 241/1990;
Riferimento	Deliberazione di Consiglio nr. 23 del 27/11/2024
Oggetto	Approvazione "Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso" della Provincia di Prato e contestuale abrogazione del "Regolamento in materia di termine, di responsabile del procedimento e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 26/11/97, successivamente modificato con Deliberazione C.P. n. 28 del 17/03/2004.
Motivazione	Per adeguarsi alle modifiche normative di cui alla L.241/90, in particolare, il rispetto dei termini procedurali e le misure volte ad accelerare alcune procedure, la disciplina del potere sostitutivo e del silenzio-assenso, i correttivi alle previsioni in materia di c.d. preavviso di rigetto e di annullamento d'ufficio. Si aggiunge altresì che l'individuazione e la rappresentazione dei procedimenti della Provincia di Prato nel complesso, sono state incluse in un più ampio e specifico obiettivo di performance della Segreteria Generale che ha previsto l'aggiornamento del vigente Regolamento provinciale in materia di termine, di responsabile del procedimento e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi (approvato con D.C.P.n. 89 del 26.11.97 s.m.i. D.C.P. n. 28 del 17.03.2004).
Riferimento	Deliberazione di Consiglio nr 24 del 27/12/2024
Oggetto	Regolamento dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richieste al Pubblico registro Automobilistico I.P.T. Approvazione modifiche e integrazioni
Motivazione	E' stato effettuata una revisione del regolamento con lo scopo di agevolare l'applicazione della disciplina alle singole fattispecie, rendere la normativa più trasparente agli utenti e agevolare categorie svantaggiate non ricomprese nella normativa nazionale ed equipararle alle altre categorie di soggetti già beneficiari di agevolazioni.
Riferimento	Deliberazione di Consiglio nr. 9 del 26/04/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento per la concessione del patrocinio legale agli Amministratori della Provincia di Prato
Motivazione	La modifica è dettata dall'adozione di uno specifico Regolamento che disciplini la materia declinando procedure più puntuali per l'adozione degli atti afferenti il patrocinio e di quelli conseguenti il pagamento degli oneri difensivi in favore dell'Amministratore, introducendo, pur sempre nel rispetto della legge, cautele e onditioni per l'esercizio del diritto al patrocinio legale e del rimborso delle spese di tutela giudiziaria.
Riferimento	Deliberazione di Consiglio nr 10 del 26/04/2023
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL VERDE DI PERTINENZA DELLE ROTATORIE STRADALI SITUATE LUNGO LE STRADE REGIONALI E PROVINCIALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PRATO.
Motivazione	L'adozione è motivata per la gestione del verde di pertinenza delle roatorie stradali lungo le strade regionali e provinciali di propria competenza, ai fini della loro riqualificazione, manutenzione e gestione in cambio della possibilità di sponsorizzare la propria attività mediante stipula di accordo scritto (convenzione) ai sensi e secondo le modalità previste dal regolamento stesso.

Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio nr. 11 del 26/04/2023 POLIZIA PROVINCIALE – Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°33 del 10.03.1999 e succ. mod. e int. Modifiche a seguito di introduzione della nuova Legge Regionale Toscana sulla Polizia Locale e necessità di ulteriori armi di reparto.
Motivazione	Adeguamento del Regolamento del Corpo di Polizia provinciale per il rispetto della LRT n°11/2020, nonché per prevedere ulteriori dotazioni di armi di reparto per lo svolgimento dei compiti d'istituto degli appartenenti al Corpo di Polizia provinciale
Riferimento Oggetto	Deliberazione di Consiglio nr. 21 del 27/11/2024 Approvazione "Regolamento sui contratti pubblici della Provincia di Prato" e contestuale abrogazione del "Regolamento generale per l'attività contrattuale" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 25.02.2004 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 02.05.2012
Motivazione	Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), che ha abrogato il precedente D.Lgs. n. 50/2016 con effetto dal 1 luglio 2023, la materia della contrattualistica pubblica è stata profondamente innovata. Preso atto di tale quadro normativo, il Regolamento generale per l'attività contrattuale dell'Ente approvato con deliberazione consiliare n. 24/2004 e modificato con deliberazione n. 20/2012 risultava superato e non più applicabile, in quanto fondato su una disciplina nazionale interamente superata.
Riferimento Oggetto	Atto del Presidente nr. 54 del 08/06/2026 Regolamento provinciale sulla videosorveglianza - Approvazione
Motivazione	Nel corso degli ultimi anni, anche a seguito della costante evoluzione tecnologica, il tema dell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza da parte degli enti pubblici ha assunto una rilevanza sempre maggiore. In questo contesto, il Garante per la protezione dei dati personali ha fornito precise linee guida con il Provvedimento dell'8 aprile 2010, i cui principi conservano tuttora piena validità. Al fine di perseguire i propri compiti istituzionali, la Provincia di Prato ha voluto disciplinare l'impiego di tali strumenti di videosorveglianza. Il Regolamento approvato con l'atto in oggetto, in virtù della sua natura prettamente organizzativa, viene inserito quale allegato parte integrante del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
Riferimento Oggetto	Atto del Presidente nr. 112 del 21/11/2024 Regolamento degli Incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023" di cui all'AP n. 41/2024: approvazione modifiche e integrazioni.
Motivazione	Al fine di conformare la disciplina interna al dettato dell'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023, si è resa necessaria l'integrazione del regolamento precedentemente adottato, apportando modifiche migliorative volte a semplificare i flussi procedurali e a garantire la piena legittimità del sistema premiante. In particolare, le modifiche introdotte si sono focalizzate sulla puntuale ridefinizione del ruolo e delle responsabilità del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e sulla disciplina delle modalità di calcolo e riconoscimento dell'incentivo nei casi di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione telematici (MePA e Consip), nonché nell'ambito dell'adesione ad Accordi Quadro. L'aggiornamento ha inteso, altresì, circoscrivere in maniera rigorosa i criteri di quantificazione delle spettanze economiche e la platea dei soggetti destinatari, specificando che l'erogazione è correlata esclusivamente alle sole attività e fasi procedurali previste dalla normativa vigente, in deroga al principio generale di onnicomprensività della retribuzione
Riferimento Oggetto	Atto del Presidente nr. 41 del 16/05/2024 Regolamento degli Incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023: APPROVAZIONE".
Motivazione	Al fine di conformarsi alla disciplina dettata in materia di incentivi funzioni tecniche di cui all'art 45 del Dlgs 36/2023, con la precisazione che vi è stato poi l'ulteriore aggiornamento con Atto del Presidente nr 112 del 21/11/2024.
Riferimento Oggetto	Atto del Presidente nr. 118 del 25/11/2024 Regolamento sull'accesso all'impiego presso la Provincia di Prato. Approvazione.
Motivazione	Il contesto normativo relativo ai concorsi pubblici e alle assunzioni del personale nel pubblico impiego ha subito nel corso degli ultimi anni significative e sostanziali modifiche e che, fra di esse, assume particolare importanza la modifica, ad opera del D.P.R. n. 82/2023, del D.P.R. n. 487/1994. A titolo esemplificativo e non esaustivo: superamento dei concorsi per soli titoli; modifica dei requisiti di accesso; aggiornamento dei contenuti essenziali dei bandi di concorso; obbligo di utilizzo di piattaforme digitali quali il Portale unico del reclutamento "InPA" per la pubblicazione dei bandi di concorso e delle relative comunicazioni e per l'inoltro della domanda di partecipazione da parte dei candidati; riordino delle riserve concorsuali, revisione dei criteri di preferenza in caso di pari merito e tutele per la parità di genere; introduzione di garanzie per le donne in condizione di gravidanza o allattamento; - nuove modalità di svolgimento delle prove, fra cui la previsione per le prove scritte dell'utilizzo della modalità digitale, attraverso la messa a disposizione di apposita strumentazione disabilitata alla connessione internet.
Riferimento Oggetto	Atto del Presidente nr. 45 del 16/05/2024 Regolamento per la concessione del patrocinio legale ai dipendenti della Provincia di Prato – Approvazione
Motivazione	L'istituto del patrocinio legale per i dipendenti pubblici costituisce espressione di un principio dell'ordinamento amministrativo, in base al quale è consentito all'Amministrazione intervenire e sostenere gli oneri difensivi in un processo penale, civile o amministrativo contabile nei confronti di un proprio dipendente, sempre che naturalmente sussista un interesse in proposito, da riconoscersi in tutti i casi in cui vi sia una diretta ed inequivocabile connessione dei fatti o atti contestati al dipendente all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio ed in assenza di conflitto di interesse con l'Ente. Tale onere non può estendersi a tutti i comportamenti ed i fatti che siano "personali" e non siano connessi all'attività dell'Amministrazione, ma rappresentino manifestazione esclusiva ed autonoma della personalità dell'agente.

2.2 Attività tributaria 2.2.1 Politica tributaria locale

L'attività tributaria della Provincia di Prato consiste nella gestione di riscossione, contabilizzazione e monitoraggio dei seguenti tributi: imposta provinciale di trascrizione IPT, imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile veicoli a motori (RCA), tributo esercizio funzione di tutela, protezione e igiene ambientale (Tefa). Le aliquote applicate sono le massime consentite dalla normativa vigente.

IPT: L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa in misura pari alle tariffe base – determinate secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 435 del 27.11.1998, considerata anche l'intervenuta soppressione, in applicazione di quanto stabilito dall'art 1, comma 12, del Decreto Legge 138/2011, convertito con Legge 148/2011, della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA originariamente inclusa nella tabella allegata al sopra citato D.M. 435/98 – incrementate del 30% (trenta per cento), nei limiti consentiti dalla vigente normativa, così come precedentemente determinate;
RCA è l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile, l'aliquota del 16% stabilita con la delibera della Giunta Provinciale n. 318/2011 e confermata nelle annualità successive secondo quanto previsto dal comma 2 art. 17 del D.Lgs. 68/2011 sull'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172 e tenuto conto all'art. 1 legge 28/12/2015 n. 208;
TEFA: l'Amministrazione è titolare del tributo ai sensi dell'art 19 del Dlgs504 del 30/12/1992 e successive modifiche. L'aliquota è stabilita nella misura massima del 5% da applicarsi sui prelievi operati annualmente connessi alla gestione dei ri

	Acc.	Acc.	Acc.	Acc.	Assestato
<u>ipt</u>	2022	2023	2024	2025	2026
	7.467.189,67	8.246.387,00	9.244.211,67	8.535.317,23	8.899.466,13

	Acc.	Acc.	Acc.	Acc.	Assestato
<u>rca</u>	2022	2023	2024	2025	2026
	11.472.138,65	11.661.000,00	13.550.988,97	13.637.988,97	13.839.714,64

	Acc.	Acc.	Acc.	Acc.	Assestato
<u>tefa</u>	2022	2023	2024	2025	2026
	2.390.525,81	2.203.022,96	2.812.776,71	2.467.122,20	2.481.000,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è articolato nelle funzioni e nelle attività descritte nell'art. 147 e ss. del TUEL e costituisce strumento di attuazione dei principi di distinzione tra le funzioni di indirizzo politico e i compiti di gestione, buon andamento ed imparzialità della amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione. Le tipologie di controllo interno sono istituzionalizzate in un regolamento provinciale di recente aggiornamento con DCP n.35 del 30/11/2025 e gestite in modo integrato per costituire base informativa dei report redatti da parte del Segretario generale e del Responsabile del Servizio finanziario. Il sistema si articola in:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: i criteri di selezione, le tipologie e la percentuale (non inferiore al 5% del totale) di atti soggetti a verifica sono stabiliti in piani annuali a cura del Segretario Generale(per il presente periodo di mandato, decreti n. 7 del 29.04.2022, n. 3 del 03.05.2023, n. 3 del 10/05/2024, n. 1 del 05/05/2026).
- b) controllo di gestione
- c) controllo strategico
- d) controllo sugli equilibri finanziari
- e) controllo sulle società partecipate e sugli organismi gestionali esterni,
- f) controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Esito attività Controllo successivo di regolarità	
Anno	Descrizione
2022	Relazione <u>sull'attività</u> di controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2022(<u>prot.</u> 6127 del 31/05/2023)
2023	Relazione sull'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2023 (<u>prot.</u> 7318 del 03/06/2024)
2025	Relazione sull'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2025(del 15/04/2026)

Referto sul sistema dei controlli interni ex art. 148 TUEL- trasmesso secondo termini di legge

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e,attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente,la sua efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nella realizzazione dei predetti obiettivi.

Oggi, trova il suo asse portante e la sua naturale integrazione all'interno del PIAO attraverso:

- a) la definizione degli obiettivi annuali,dei relativi indicatori e target (Piano della performance)sulla base di un processo "a cascata", in stretta coerenza con gli obiettivi strategici declinati nel DUP. In tale fase, una solida baseline costituisce elemento chiave per misurare il valore aggiunto realizzato nel tempo.
- b) la verifica delle risultanze del monitoraggio infrannuale,al fine di rilevare eventuali scostamenti e/o necessità di riallineamento della programmazione gestionale. Il processo garantisce il rispetto del budget assicurando la sostenibilità economico-finanziaria delle attività.
- c) la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Sfruttando la logica integrata del PIAO, il controllo di gestione evolve da mero adempimento formale a strumento di governance operativa offrendo all'ente l'opportunità di individuare i margini di miglioramento organizzativo, innalzare gli standard qualitativi dei servizi erogati e orientare le decisioni future.

Referto del controllo di gestione(ex art. 198 <u>TUEL</u>)	
Anno	Descrizione
2022	<u>A.Pn.</u> 66 del 12.06.2023-Referto del

2023	<u>A.P.n.</u> 43 del 16.05.2024- Referto del Controllo di Gestione anno 2023.
2024	<u>A.P.n.</u> 45 del 13.06.2025- Referto del Controllo di Gestione anno 2024.
2025	<u>A.P.n.</u> 66 del 29.06.2026-Referto del Controllo di Gestione anno 2025.

Relazione sulla performance	
Anno	Descrizione
2022	<u>A.P.n.</u> 59 del 05.06.2023-Relazione annuale sulla Performance anno <u>2022</u> con allegata la Relazione Finale di gestione.
2023	<u>A.P.n.</u> 38 del 06.05.2024-Relazione annuale sulla Performance anno 2023 con allegata la Relazione Finale di gestione.
2024	<u>A.P.n.</u> 43 del 05.06.2025 - Relazione annuale sulla Performance anno <u>2024</u> con allegata la Relazione Finale di gestione.
2025	<u>A.P.</u> n. 58 del 15.06.2026- Relazione annuale sulla Performance anno 2025 con allegata la Relazione Finale di gestione.

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. Di seguito si riportano gli elaborati relativi al controllo strategico.

Controllo strategico (ex art. 147-ter <u>TUEL</u>)	
Anno	Descrizione
2022	<u>D.C.P.</u> n. 16 del 28.06.2023 - CONTROLLO STRATEGICO: <u>REPORT</u> ANNO 2022.
2023	<u>D.C.P.</u> n.14 del 23.07.2024 - CONTROLLO STRATEGICO: <u>REPORT</u> ANNO 2023-STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2023 DEL <u>DUP</u> 2023-2025.
2024	<u>D.C.P.</u> n.23 del 31.07.2025 - CONTROLLO STRATEGICO: <u>REPORT</u> ANNO 2024-STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2024 DEL <u>DUP</u> 2024-2026.
2025	<u>D.C.P.</u> n.15 del 29.07.2026 - CONTROLLO STRATEGICO: <u>REPORT</u> ANNO 2025-STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/2025 DEL <u>DUP</u> 2025-2027.

Obiettivo	Linea di Mandato 1 " LA PROVINCIA DI PRATO COME ENTE AL SERVIZIO DEI SINDACI E DELLE COMUNITÀ LOCALI"
-----------	---

Risultati conseguiti	Obiettivo: 01.01 CABINA DI REGIA: IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PRATO COME "SINDACO DEI SINDACI" L'obiettivo quantifica l'impatto della programmazione provinciale nel supporto diretto ai Comuni e ad un'ampia rete di partner locali, tra cui enti pubblici e privati, scuole, associazioni, realtà sociali ed economiche – con i quali l'Ente ha promosso costantemente forme di collaborazione, supporto tecnico e progettualità condivisa. Funzioni esercitate in convenzione : - Servizi Informatici (CED) - Comune di Prato, D.C.P. n.2 del 03/01/2022 sottoscritta il 05/01/2022 - Validità 5 anni. - Avvocatura (servizio di consulenza legale, rappresentanza e difesa in giudizio) - Comune di Prato, D.C.P. n.25 del 03/10/2022, sottoscritta il 31/10/2022 - Validità 5 anni. - Convenzione per la Gestione dell'Urp - Comune di Prato, D.C.P. n.8 del 21/02/2025, sottoscritta il 25/02/2025 - Validità 3 anni. - Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di Segretario Generale - Provincia di Prato, Comune di Montemurlo e Comune di Monsummano Terme, D.C.P. n.5 del 21/02/2025- Validità fino al 2029. - Convenzione Stazione Unica Appaltante - Provincia di Pistoia, D.P.C. n.19 del 31/07/2023, sottoscritta il 12/09/2023 - Validità 3 anni. - Convenzione per le attività di cui all'art. 6, comma 1 bis, lettere c), d), e) della l.r. 25/1998 (gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) Ufficio Comune tra Regione Toscana, Prov. Siena, Prov. Pistoia, D.C.P. n.7 del 21/02/2025, sottoscritta il 28/03/2025- Validità fino al 31/12/2026. - Convenzione fra le Province di Pistoia e Prato per lo svolgimento degli esami di cui all' art. 105, comma 3 D.lgs. 31/03/1998 n. 112 per il conseguimento dell'abilitazione alla professione di insegnante di teoria e istruttore di guida nelle autoscuole, per il riconoscimento dell'attestato d'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi e all'esercizio dell'attività di trasporto di persone su strada. A.P. n. 47 del 26/06/2025, sottoscrizione il 23/07/2025- Validità 5 anni. - Convenzione per la gestione del servizio di elaborazione paghe e adempimenti connessi a favore del personale della Provincia, con Comune di Prato, D.C.P. n. 29 del 14/11/2022, sottoscritta in data 29/11/2022, attiva fino al 31/12/2024. - Convenzione tra la Provincia di Prato ed il Comune di Prato per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale (T.P.L.) e per il funzionamento dell'Ufficio territoriale, D.C.P. n. 4 del 20/02/2023, sottoscritta in data 03/03/2023, attiva fino al 30/06/2025 - Difensore civico regionale. Accordo Regione, Comune di Prato e Provincia, A.P. n. 42 del 08/04/2021, sottoscritto il 19/04/2021- Validità 3 anni fino al 18/04/2024. Nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, nel corso di questi quattro anni, la Provincia ha impresso una forte accelerazione specialmente in ambito tecnico, traducendo le istanze dei territori in interventi strutturali di impatto: 1. investimenti per la progettazione e realizzazione di nuovi plessi scolastici (es. Scuola di Legno, nuova succursale liceo "Copernico") e per l'efficientamento e l'adeguamento delle strutture esistenti (es. ITS "T. Buzzi", IIS "Dagomari"), capitalizzando le risorse stanziare nell'ambito del PNRR. 2. sicurezza e ripristino di arterie di collegamento, attraverso l'accesso ai programmi pluriennali finanziati dal MIT e cofinanziamento interventi. Nel 2023 conclusi 5 accordi; 2024 siglati 9 accordi, per il 2025 e 2026, rispettivamente 10 e 6 accordi. In coerenza con le politiche del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), la Provincia, con Atto del Presidente n. 36 del 06/05/2024, ha aderito al Protocollo di intesa con Regione Toscana, Comune di Prato, di Montemurlo, di Vaiano, Vernio e di Cantagallo per lo studio di una nuova mobilità integrata dell'area nord della provincia con la finalità di ottimizzare il trasporto pubblico locale e promuovere forme alternative al trasporto su gomma privato. 3. monitoraggio congiunto del territorio per prevenire l'abbandono di rifiuti. Convenzione tra la Alia Servizi Ambientali S.p.A, e la Provincia di Prato, (collaborazione avviata dal 2017 e rinnovata annualmente). Il mandato è stato, inoltre, caratterizzato dal costante impegno della Provincia nel supportare le politiche occupazionali dei Comuni minori, sia attraverso la cessione e l'utilizzo reciproco delle graduatorie attive, sia mediante la gestione diretta di procedure concorsuali per conto degli Enti del territorio. A tal fine sono stati conclusi n. 7 accordi. Tavoli di concertazione aperti e condotti dalla Presidenza per guidare processi di responsabilità sociale, ponendosi quale interlocutore autorevole a tutela dell'occupazione: 1. vertenza sindacale "L'Alba", conclusa il 23/03/2026 2. Stamperia Fiorentina, conclusa 08/01/2026 3. ACCA di Seano, in corso L'esercizio 2024 ha visto l'approccio strategico evolvere verso una dimensione più d'impatto, introducendo la misurazione degli effetti generati dall'allocazione delle risorse in base al rapporto tra i contributi d'investimento assegnati ai Comuni e la spesa totale in conto capitale della Provincia. I settori che hanno beneficiato dei maggiori investimenti e che si confermano come più trainanti in termini di risorse assegnate sono stati l'Istruzione (con una spesa di investimenti pari a € 9.471.685,30 sul 2024 ed € 4.445.684,42 sul 2025) e la Viabilità e Trasporti (con investimenti pari a € 8.796.520,18 per il 2024 ed € 8.116.729,81 sul 2025).
Obiettivo	Linea di Mandato 1 " LA PROVINCIA DI PRATO COME ENTE AL SERVIZIO DEI SINDACI E DELLE COMUNITÀ LOCALI"
Risultati conseguiti	Obiettivo: 01.02 MIGLIORARE IL BENESSERE ECONOMICO E SOCIALE DELL'ENTE A partire dal 2025, si è aperta una nuova stagione di opportunità grazie al superamento della disciplina di contenimento della spesa pubblica (che prevedeva di operare nel limite di un tetto massimo percentuale calcolato sulla spesa di personale dell'anno 2019) che aveva costituito un freno significativo alle politiche assunzionali, impedendo all'Ente, per la prima parte del ciclo amministrativo, di adeguare la propria dotazione organica alle effettive esigenze funzionali. Grazie al pieno rispetto del cosiddetto "valore soglia", la Provincia di Prato, ha potuto riprendere le assunzioni ed avviare una programmazione su base triennale.

	Tuttavia, l'azione di potenziamento della macchina amministrativa ha dovuto misurarsi con le complessità del turnover e, in particolare, con una marcata mobilità in uscita verso altre pubbliche amministrazioni, fenomeno che ha interessato specialmente l'area tecnica, determinando elementi di criticità per la continuità operativa, in prossimità anche delle scadenze degli interventi PNRR. A fronte di tali dinamiche, l'Amministrazione ha reagito implementando strategie di fidelizzazione del personale in servizio volte ad incentivarne la permanenza. Tra queste misure spiccano il riconoscimento dei differenziali stipendiali per gli esercizi 2023-24-25, l'aggiornamento dei sistemi premiali per la valorizzazione del merito e l'investimento in percorsi di formazione specialistica e continua, intesi non solo come accrescimento professionale, ma come pilastri di un welfare aziendale, in linea con le direttive ministeriali. Tali interventi hanno prodotto benefici sia interni, rafforzando le competenze dell'amministrazione, sia esterni, migliorando le aspettative sulla qualità delle prestazioni rese per cittadini, Comuni e stakeholder.																																			
Obiettivo	Linea di Mandato 1 " LA PROVINCIA DI PRATO COME ENTE AL SERVIZIO DEI SINDACI E DELLE COMUNITÀ LOCALI" Obiettivo: 01.03 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI PROVINCIALI																																			
Risultati conseguiti	La collaborazione istituzionale con il Comune di Prato si è rivelata vincente permettendo alla Provincia di traguardare con successo ambiziosi progetti: - il pilastro operativo in ambito ICT è rappresentato dal servizio di Help Desk, centro di assistenza tecnica che accompagna il personale nella digitalizzazione dei sistemi; - progetto di migrazione al cloud, legato all'Avviso Pubblico del PNRR "Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali – Province e Città Metropolitane (Aprile 2025) – M1C1 PNRR", finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. Il settore ha completato positivamente il collaudo per il trasferimento in cloud dei 5 servizi previsti in fase di candidatura: multe e verbali (saas), conservazione digitale (saas), gestione documentale (iaas), protocollo (iaas), contabilità e ragioneria (iaas); - automatizzazione riscontro alle istanze che transitano su piattaforme applicative esterne in ordine al Protocollo, Trasporti Eccezionali e Sanzioni Amministrative riducendo drasticamente i tempi di lavorazione e l'intervento manuale degli operatori; - dematerializzazione e nuova mappatura dei procedimenti full digital, tramite la riorganizzazione delle infrastrutture HW e SW a supporto del piano di lavoro agile, creazione repertorio contratti e implementazione sistema archiviazione atti; - Estensione della rete wi-fi presso uffici ed enti convenzionati; - Piano per integrazione con PagoPA; - Piano per integrazione AppIO; - Sistema monitoraggio interventi PNRR; - Rifacimento sito Internet e relativa sezione "Amministrazione Trasparente"; - Rifacimento dotazioni tecnologiche salone Consiglio Provinciale e postazioni meeting; - Rinnovo centrale telefonica.																																			
Obiettivo	Linea di Mandato 2 "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'ESERCIZIO OTTIMALE DELLE FUNZIONI RIDELEGATE DALLA REGIONE TOSCANA ALLA PROVINCIA" Obiettivo: 02.01 RAFFORZARE LE FUNZIONI DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI PRESIDIO DEL TERRITORIO																																			
Risultati conseguiti	Il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Prato rappresenta un presidio istituzionale fondamentale per la tutela del territorio, dell'ambiente e della sicurezza dei cittadini. Esso esercita funzioni di vigilanza nelle materie ambientali, ittiche e venatorie, contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio naturale e della biodiversità. A queste competenze si affiancano attività di Polizia Giudiziaria con importanti indagini delegate dalla Procura della Repubblica finalizzate a individuare e reprimere attività illegali quali abbandono di rifiuti, maltrattamento e detenzione di animali, ed in generale quelle che impattano sulla tutela dell'ambiente. Il Corpo è inoltre impegnato in interventi specifici in ambito di Polizia Stradale, con particolare attenzione alla sicurezza della rete viaria di competenza provinciale. Il pattugliamento interforze in collaborazione con le principali forze dell'ordine presenti sul territorio, quali Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, e le autorità competenti, garantisce un approccio integrato alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di degrado urbano, microcriminalità e insicurezza percepita. Durante il mandato, l'Ente ha scelto di potenziare la dotazione organica in forza alla Polizia Provinciale. Tale scelta, si è configurata come un investimento strategico finalizzato a consolidare la presenza e la capacità operativa sul territorio, riaffermando il proprio ruolo centrale nella tutela della sicurezza e del benessere della comunità locale. Infine, si dà evidenza di un intervento, di natura prevalentemente ordinamentale che riguarda l'adeguamento alla disciplina introdotta dal nuovo regolamento regionale attuativo dell'articolo 27 della legge regionale n. 11 del 2020, che uniforma la denominazione dei Corpi di Polizia, i quali assumono la denominazione unica di "Polizia locale", accompagnata dall'indicazione dell'ente di appartenenza. Questa scelta risponde a un percorso di standardizzazione che uniforma anche loghi, divise e livree dei veicoli sul territorio. L'omogeneità del nome riflette una reale integrazione operativa: in caso di grandi emergenze, incidenti stradali intercomunali o reati ambientali, la Polizia Provinciale e le Polizie Municipali collaborano più strettamente e con protocolli condivisi, riducendo i tempi di risposta per la cittadinanza.																																			
	<table><tr><td></td><td>2023</td><td>2024</td><td>2025</td><td></td></tr><tr><td>personale (31/12)</td><td></td><td>11</td><td>12</td><td>12</td></tr><tr><td>sanzi amministrative</td><td></td><td>578</td><td>575</td><td>488</td></tr><tr><td>reati contestati</td><td>108</td><td>96</td><td>116</td><td></td></tr><tr><td>persone denunciate</td><td></td><td>31</td><td>35</td><td>49</td></tr><tr><td>PG: notizie reato</td><td></td><td>29</td><td>49</td><td>61</td></tr><tr><td>PG indaq delegate</td><td></td><td>40</td><td>30</td><td>42</td></tr></table>		2023	2024	2025		personale (31/12)		11	12	12	sanzi amministrative		578	575	488	reati contestati	108	96	116		persone denunciate		31	35	49	PG: notizie reato		29	49	61	PG indaq delegate		40	30	42
	2023	2024	2025																																	
personale (31/12)		11	12	12																																
sanzi amministrative		578	575	488																																
reati contestati	108	96	116																																	
persone denunciate		31	35	49																																
PG: notizie reato		29	49	61																																
PG indaq delegate		40	30	42																																

	Rifiuti aziende controllate	56	45	48
Obiettivo	Nel 2026 lo stato di avanzamento finale verrà rendicontato con il controllo strategico 2026. Linea di Mandato 2 "RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L'ESERCIZIO OTTIMALE DELLE FUNZIONI RIDELEGATE DALLA REGIONE TOSCANA ALLA PROVINCIA" Obiettivo: 02.02 DIFESA DEL SUOLO E TUTELA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE			
Risultati conseguiti	La gestione degli eventi alluvionali che hanno colpito la Provincia di Prato a partire dal 2 Novembre 2023, ha rappresentato senza dubbio la prova più complessa dell'intero mandato; un evento straordinario che ha misurato sul campo l'efficienza della macchina amministrativa. Per l'impegno profuso durante l'emergenza maltempo, il 13/04/2024 il Comandante della Polizia Provinciale, in virtù dell'incarico di elevata qualificazione in ambito di Protezione Civile, unitamente a tutti i gruppi di Volontariato PC attivi sul territorio, hanno ricevuto un illustre riconoscimento da parte del Presidente della Regione, alla presenza del Capo Dipartimento di Protezione Civile Curcio. Le linee di indirizzo in materia di protezione civile hanno trovato concreta attuazione nell'istituzione della Sala Operativa Integrata di Protezione Civile (S.O.P.I.), tramite Protocollo d'Intesa (sottoscritto il 19/10/2023) tra Provincia di Prato, Prefettura di Prato e Vigili del Fuoco di Prato finalizzato alla pianificazione e alla gestione integrata delle emergenze di Protezione Civile a livello provinciale. Lo scopo della S.O.P.I. è assicurare, al verificarsi di eventi naturali o antropici di particolare gravità e intensità, il coordinamento dell'intero apparato della Protezione Civile che vede il coinvolgimento di più Enti, organi e servizi di emergenza la cui direzione unitaria è affidata al Prefetto in sede di Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS). Nel corso di questi anni altre tappe fondamentali sono state: - completamento attività rendicontazione degli interventi d'emergenza postemergenza alluvione (Fenix-RT); - gestione degli interventi in somma urgenza, ex art. 140 del D.lgs. 36/2023: n. 7 per il 2023, n. 3 nel 2024 e n. 1 nel 2025 in conseguenza dell'allerta rossa diramata nei giorni 12 ed il 15 marzo; - approvazione nuovo Piano di Protezione Civile provinciale, approvato con D.C.P. n. 35 del 20/12/2023.			
Obiettivo	Linea di Mandato 3 "LINEA DI MANDATO 3 SVILUPPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI" Obiettivo: 03.01. MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI			
Risultati conseguiti	La Provincia di Prato riconosce, nel miglioramento dell'infrastruttura scolastica, anche una rilevante finalità di carattere sociale, individuabile nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico. Per questo motivo è importante proseguire gli interventi destinati all'ottimizzazione degli standard abitativi del patrimonio immobiliare provinciale destinato alla popolazione scolastica, portando avanti una politica di efficientamento e di miglioramento funzionale delle strutture scolastiche provinciali. Gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati dalla Provincia sugli edifici scolastici nel 2023 sono 1275 per una spesa complessiva pari a euro 652.832,71. In generale, sui restanti immobili di proprietà della Provincia effettuati nel 2023 sono 155 per una spesa complessiva di euro 96.764,51. Per il 2024 con 1498 interventi sugli edifici scolastici la spesa complessiva è stata pari a € 676.089,935. Nel 2025 si attestano 1295 interventi di manutenzione ordinaria per una spesa complessiva pari € 1.032.702,45, di cui: sugli edifici scolastici 1184 per una spesa pari ad € 921.824,64 e sui restanti immobili 111 per una spesa pari ad € 110.877,80. Per il 2026 gli interventi a chiamata di manutenzione effettuati al 30/06/2026 si attestano su 790 interventi di cui, 727 per le scuole e 63 per i palazzi provinciali. Contribuiscono alla valenza strategica dell'obiettivo i seguenti lavori: - Scuola di legno - polo scolastico di Via Reggiana a San Giusto (inaugurata il 12/09/2024); - adeguamento sismico della palestra e dei fabbricati dell'Istituto Tecnico "P. Dagomari" di San Giusto a Prato (PNRR) lavori ultimati a dicembre 2025; - sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione della succursale del Liceo Scientifico Statale "N. Copernico (PNRR); - nuovo corpo edilizio quale ampliamento dell'edificio denominato "Marconcino" (PNRR) inaugurato il 27/07/2026; - ripristino della copertura dell'immobile scolastico denominato "Marconcino", lavori ultimati 02/01/2026; - ampliamento Polo scolastico di San Paolo via Galcianese, in fase ultimazione; - realizzazione di nuove aule scolastiche e sostituzione copertura palestra all'istituto Scolastico N. Copernico; - Ristrutturazione di 5 aule laboratorio ITS T. Buzzi; - Realizzazione della nuova succursale del Liceo Artistico U. Brunelleschi di Montemurlo (adeguamento progettuale); - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle coperture e delle facciate dell'Ist. T. Buzzi, lavori consegnati in data 10/09/2025; - Istituto Gramsci-Keynes: efficientamento energetico; - Intervento di manutenzione straordinaria della scalinata e della pensilina dell'istituto Ist. T. Buzzi; - Recupero architettonico e funzionale di Palazzo Gori e Palazzina via del Seminario; - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della sede principale e della palestra dell'Istituto Datini; - Intervento di adeguamento funzionale e sismico del complesso denominato "Ex Caserma dei V.V.F"; - Ripristino dei lucernari e della copertura della palestra piccola dell'Ist. Gramsci-Keynes; - Manutenzione straordinaria per il rifacimento degli impianti del locale autoclave dell'Istituto Scolastico Niccolò Copernico; - Presidio antisfondellamento solaio e manutenzione straordinaria della palestra a servizio dell'istituto scolastico "C. Livi (inaugurazione in data 19/05/2026).			

	A presidio della sicurezza sul patrimonio scolastico dell'Ente la Provincia è stata ammessa ai finanziamenti della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 3.3 del PNRR (MIM), finalizzati all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi (CPI) per gli istituti scolastici. Inizialmente è stato riconosciuto il contributo unicamente per l'Istituto 'F. Datini' con QE pari ad € 1.446.419,28 di cui Pnrr € 500.000,00 e, successivamente sono stati inseriti nella programmazione ulteriori 4 interventi strategici: CPI Marconcino QE €150.315,92, somma richiesta €122.500,00; CPI Marconi corpo officine QE € 186.350,07 somma Pnrr €73.300,00; CPI Marconi Rodari QE €566.668,95 somma richiesta €300.000,00; CPI Rodari scienze umane QE €1.111.400,00 somma richiesta €400.000,00.
Obiettivo	Linea di Mandato 3 "LINEA DI MANDATO 3 SVILUPPO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI" Obiettivo: 03.02 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E ARCHITETTONICO DELLA PROVINCIA
Risultati conseguiti	Gli spazi provinciali sono messi a disposizione per favorire la promozione di attività culturali (mostre, concerti, conferenze e spettacoli), attività sportive (v. assegnazione palestre e impianti sportivi provinciali) e sociali, supportando così la crescita del tessuto comunitario, il sostegno alle realtà associative del territorio e stimolando la partecipazione attiva dei cittadini. I soggetti/Enti beneficiari dell'accesso e della fruizione di queste strutture sono molteplici: - Associazioni Culturali e Sociali quali OdV, ETS, scuole, Associazioni a protezione dell'ambiente, Onlus, Enti di ispirazione religiosa;- Associazioni Sportive per lo svolgimento delle loro attività, come allenamenti, tornei, campionati e attività didattiche per giovani e adulti. Gli spazi che la Provincia mette a disposizione della collettività sono: 1. Sala Biagi (ex Sala Ovale) presso Palazzo Banci-Buonamici; 2. Sala Giardino, presso Palazzo Banci-Buonamici; 3. Salone del Gonfalone, presso Palazzo Banci-Buonamici; 4. Sala Camino, presso Palazzo Banci-Buonamici; 5. Il Salone Consiliare è riservato esclusivamente alle funzioni di indirizzo politico/amministrativo. A completamento dell'elenco, si segnalano anche le palestre scolastiche di proprietà provinciale: palestra dell'Istituto Buzzi, palestra Copernico (grande e piccola), palestra Datini, palestra Keynes (grande e piccola) e palestra Livi. L'ospitalità e il sostegno alle attività del territorio rappresentano una scelta strategica di forte impatto per il nostro tessuto sociale, trasformando le sedi provinciali in un hub culturale e aggregativo. A testimonianza di questo valore, l'Ente ha avviato un'azione di monitoraggio e misurazione dei flussi che rileva, nel periodo di riferimento, il coinvolgimento di circa 340 realtà associative e soggetti del terzo settore, per un volume complessivo di oltre 250 eventi promossi. In linea con la strategia di valorizzazione del patrimonio dell'Ente si segnala il 16 maggio 2026, l'inaugurazione di un nuovo spazio polifunzionale: "Sala della Costituzione". La Provincia di Prato è proprietaria della "Collezione di minerali e meteoriti" esposta al Museo Italiano di Scienze Planetarie e concessa in comodato d'uso alla Fondazione Parsec, che promuove e valorizza la collezione attraverso iniziative culturali di vario genere quali visite guidate per le scuole, eventi a tema, convegni, progetti di valorizzazione e ricerca anche in collaborazione con l'Università. Inoltre, sono nati dei progetti con il Museo Pecci di Prato per valorizzare alcune collezioni tematiche, in modo da promuovere il patrimonio culturale del territorio, rappresentando anche delle importanti occasioni di scambio tra i professionisti. Le iniziative della Provincia di Prato uniscono la valorizzazione della memoria istituzionale alla promozione culturale del territorio. Il percorso per celebrare il trentennale del Consiglio Provinciale, avviato a dicembre 2025 con il ricordo degli ex consiglieri, si è consolidato 11 aprile 2026 con la presentazione del volume "La Provincia dei pratesi", un progetto editoriale che ripercorre tre decenni di crescita della comunità dalle prime elezioni del 1995 ai giorni nostri.
Obiettivo	Linea di Mandato 4 "IL SISTEMA SCOLASTICO, L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE E LE PARI OPPORTUNITÀ" Obiettivi: 04.01 GOVERNANCE DEL SISTEMA SCOLASTICO: LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PROVINCIALE E DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE SUL TERRITORIO 04.02 VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI SPORTIVI PROVINCIALI 04.03 PROMUOVERE STRATEGIE AZIONI E PROGETTI PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE 04.04 PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ
Risultati conseguiti	La Provincia di Prato, nel periodo di riferimento del mandato, ha affrontato un significativo incremento demografico della popolazione studentesca e una conseguente crescita delle esigenze educative delle scuole superiori. Questo ha reso necessario non solo l'ottimizzazione degli edifici esistenti mediante ristrutturazioni e ampliamenti, ma anche la valutazione strategica di nuove costruzioni. L'approccio adottato è stato proattivo mettendo in campo attività di concertazione tra le autorità locali, i dirigenti degli istituti scolastici e la comunità. In base alle valutazioni svolte, viene adottato il Piano di dimensionamento della rete scolastica, strumento di razionalizzazione della rete scolastica attraverso l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di sedi al fine di garantire la sostenibilità delle istituzioni e la qualità dell'offerta formativa. Piani provinciali di programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica adottati: 2022/2023: A.P. 124 del 11.11.2021 2023/2024: A.P. n. 97 del 17/11/2022 2024/2025: A.P. n. 121 del 28/11/2024 2025/2026: A.P. n. 117 del 15/12/2025 La Regione acquisisce i Piani provinciali e li integra nei propri strumenti di pianificazione e programmazione in materia di istruzione. Successivamente gli spazi scolastici sono assegnati con appositi provvedimenti: a.s. 2023/2024 - A.P. 56 del 01.06.2023 a.s. 2024/2025 - AP n. 58 dell'11/07/2024 a.s. 2025/2026 - AP n. 44 del 3/05/2025 a.s. 2026/2027- A.P. 75 del 23.07.2026. Al fine di soddisfare tempestivamente il fabbisogno di spazi didattici, l'Ente ha promosso manifestazioni di interesse volta al reperimento di immobili in locazione passiva

Nel corso del mandato, sono state attuate una serie di azioni finalizzate a migliorare la razionalizzazione delle iscrizioni scolastiche con l'obiettivo principale di contrastare la dispersione scolastica ed aumentare la consapevolezza delle famiglie riguardo l'offerta formativa del territorio. Eventi promossi: "Orienta-mente: cosa scelgo dopo la terza media?": il 30/10/2025 e il 29/11/2025, 08-09/11/2024, 18/11/2023.

La gestione degli impianti sportivi provinciali ha messo in evidenza negli ultimi esercizi alcune criticità, in particolare a causa della obiettiva carenza di spazi sportivi sul territorio. Si riscontra, infatti, un incremento delle associazioni sportive interessate all'uso degli spazi con conseguente necessità di far fronte anche a possibili sovrapposizioni di istanze per il medesimo locale negli stessi orari.

Indirizzi per l'assegnazione palestre provinciali adottati:

- stagione sportiva 2023/2024, A.P. n. 70 del 22/06/2023
- 2024/2025, A.P. n. 33 del 18/04/2024
- 2025/2026, A.P. n. 50 del 30/06/2025
- 2026/2027, A.P. n. 36 del 27/04/2026

	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Convenzioni sottoscritte	25	21	20
Associazioni assegnatarie	19	17	16
Palestre messe a disposizione	9	7	6

Nella costruzione dell'obiettivo relativo alle palestre sono stati considerati i seguenti dati:

1. Ore utenza sportiva: Somma totale delle ore di utilizzo delle palestre da parte delle società sportive durante il periodo di concessione.
2. Ore apertura impianti: Somma totale delle ore in cui le palestre sono state disponibili per l'uso extrascolastico.

La Provincia di Prato rinnova ogni anno una convenzione con la Società della Salute in area pratese finalizzata alla gestione di interventi di inclusione scolastica, assistenza educativa e di trasporto a favore degli studenti e delle studentesse con disabilità residenti nel proprio territorio. Oltre a ciò, mediante l'Accordo di programma provinciale (2024-2034, approvato con A.P. n. 35 del 24.04.2024), la Provincia contribuisce, insieme ad altri soggetti istituzionali, quali USL Toscana Centro, i 7 Comuni afferenti all'ambito di Prato, SDS Pratese e U.S.R. per la Toscana, ad assicurare:

- l'assistenza volta all'autonomia e per la comunicazione personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della l. 104/1992;
- i servizi per il trasporto dedicato ad alunni con disabilità. Per 2024 il numero totale di alunni con disabilità per i quali le scuole hanno chiesto l'assistenza per il trasporto dedicato si attesta a 205, di cui 119 (ai sensi del comma3) e n.86 (comma 1); nell'a.s. 2025/2026 il servizio ha interessato in totale 207 alunni con disabilità per complessive 25746 ore di assistenza.
- l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche.

L'esperienza pratese ha conosciuto la possibilità di sperimentare una forte sinergia tra le istituzioni scolastiche e gli Enti locali tramite la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per l'accoglienza degli alunni stranieri e lo sviluppo interculturale del territorio pratese,

La Provincia di Prato fin dall'anno scolastico 2007/08 realizza interventi mirati all'accoglienza scolastica di studenti con background migratorio e al sostegno linguistico e culturale, in stretta collaborazione con i Comuni e con le istituzioni scolastiche del territorio. L'Accordo triennale "S.I.C. – Scuola, Inclusione e Convivenza" è un progetto strategico volto a promuovere la piena partecipazione scolastica, il rispetto delle differenze, lo sviluppo di competenze linguistiche per la costruzione di una comunità territoriale pluralista e coesa. Si tratta di un impegno concreto a fronte del quale la Provincia stanziava ogni anno la somma di € 40.000,00 destinati alle scuole secondarie di secondo grado e ripartiti in base al numero di studenti e studentesse stranieri/e iscritti/ in ciascun istituto. Con queste risorse le scuole attivano collaborazioni volte al potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana L2 per allofoni. Tale virtuosa sinergia ha trovato piena continuità anche nel corso dell'attuale mandato amministrativo.

Dall'anno 2015 la Provincia di Prato è firmataria dell'Accordo annuale di partenariato della Rete Ready - nata nel 2006 su iniziativa dei comuni di Torino e Roma - in base al quale i soggetti firmatari si impegnano a promuovere e consolidare la Rete antidiscriminazione e contro l'omofobia sul territorio toscano. La Provincia di Prato in qualità di capofila progettuale, grazie ai trasferimenti regionali, ha continuato a fornire il proprio impegno coordinando eventi di sensibilizzazione (partenariato rinnovato con A.P. n. 105 del 27.11.2025).

Sul fronte della tutela dei diritti e del contrasto alle disuguaglianze, l'azione programmatica della Provincia di Prato trova il suo principale braccio operativo nel Centro Antidiscriminazione. Con delibera G.P. n. 175 del 28.06.2011 la Provincia ha istituito il Centro Provinciale di Osservazione, organismo territoriale che si occupa di monitoraggio, ascolto, supporto e assistenza legale per le vittime di qualsiasi forma di discriminazione (etnica, religiosa, di genere, disabilità, cittadinanza, ecc.), coordinando una rete locale di associazioni partner che fungono da vere e proprie 'Antenne' (sportelli di prossimità). Con A.P. n. 30 dell'11.04.2024 si approvava il rinnovo triennale del protocollo triennale.

Infine, nel corso del mandato, la Provincia di Prato ha presentato, a seguito di concertazione con i Comuni del territorio il progetto triennale – fino al 31 dicembre 2027 - denominato "ARDI: Ascolto Rispetto Dialogo Inclusivo – secondo ciclo". Esso prevede due azioni progettuali: 1. "bilancio di genere": definizione di un sistema di gender mainstreaming; 2. sensibilizzazione nei contesti scolastici. La Regione ha approvato la candidatura con Decreto Dirigenziale n. 23767 del 21.10.2024 finanziandolo per € 461.398,14. Il primo Bilancio di genere della Provincia è stato approvato con D.C.P. n.36 del 30/11/2025.

Linea di Mandato 5 "POTENZIAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E

Risultati conseguiti	DELL'AMBIENTE" Obiettivo: 05.01 MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE La Legge 56/2014 ha mantenuto in capo alla Provincia la funzione fondamentale della pianificazione territoriale attuata attraverso la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.). Con il P.T.C. la Provincia esercita il proprio ruolo di governo del territorio, sulla base delle funzioni ad essa attribuite dalle norme di legge, raccordandosi ed adeguandosi alle politiche territoriali della Regione e coordinando ed indirizzando la pianificazione urbanistica a livello comunale. Con D.C.P. n. 361 del 19/05/2022 è stato presentato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento, ai fini della sua adozione. Successivamente con D.C.P. n. 21 del 25/07/2022 è stata adottata la variante di aggiornamento e di adeguamento del PTC della Provincia di Prato alla L.R. 52 Toscana 65/2014 e ss.mm.ii., e al Piano di Indirizzo Territoriale - Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR). Con D.C.P. n. 15 del 28/06/2023 si è proceduto all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al PTC. L'iter si trova attualmente nella sua fase decisiva di concertazione con la Regione Toscana. Nel corso della seconda Conferenza Paesaggistica, svoltasi nel maggio 2024, sono state richieste ulteriori integrazioni. Il recepimento di tali approfondimenti e il successivo parere favorevole consentiranno di procedere verso l'approvazione definitiva della variante. Proprio in ragione di questo prolungamento dei tempi amministrativi, la strategicità dell'obiettivo è stata riorientata, concentrando l'azione e le priorità sul fronte della viabilità e del contrasto all'incidentalità stradale. L'individuazione di situazioni a rischio – ove la densità di sinistri supera la media provinciale o regionale – consente di orientare meglio la programmazione dell'Ente per la sicurezza stradale. Tali scelte, fondate su criteri oggettivi e supportate da dati empirici, non solo rispondono al principio di efficienza nell'impiego delle risorse pubbliche, ma sono altresì conformi ai doveri istituzionali dell'Ente provinciale in materia di tutela dell'incolumità pubblica e di promozione della mobilità sicura e sostenibile. Durante il 2024 il totale degli incidenti sulle strade provinciali con lesioni importato nel database regionale ed elaborato per Istat è pari a 998. Per il 2025 si attestato a 977. La Provincia, in un'ottica di governance territoriale integrata ha attivato e consolidato accordi istituzionali con diversi soggetti pubblici presenti sul territorio, finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale e della viabilità complessiva, con particolare riferimento alle arterie maggiormente interessate da flussi di traffico critici o da situazioni di rischio per la pubblica incolumità. La fragile morfologia del territorio e gli eventi meteo eccezionali hanno inciso inevitabilmente anche sulla viabilità alternativa che fa capo ai Comuni. La Provincia ha garantito nel corso del mandato un'attenta e sistematica sorveglianza dello stato di conservazione del patrimonio infrastrutturale viario, nello specifico dei ponti esistenti, in conformità con quanto disposto dal D.M. n. 204 del 1° luglio 2022, recante le Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti. Alla luce degli esiti delle ispezioni effettuate a dicembre 2023 su una significativa porzione del reticolo infrastrutturale provinciale, si è proceduto alla classificazione dei ponti secondo le Classi di Attenzione, individuando numerosi casi rientranti nelle categorie medio-alta e alta, suscettibili di rischio potenziale più elevato. Considerata la rilevanza della problematica e ravvisata la necessità di un intervento tempestivo, si è reso imprescindibile avviare con carattere d'urgenza sia le ispezioni ordinarie aggiornate, con eventuale ridefinizione della CdA, sia le verifiche accurate di livello 4, previste per le opere classificate in CdA medio-alta e alta, ai sensi dei paragrafi 3, 4 e 6 delle menzionate Linee guida.
Obiettivo	Linea di Mandato 5 "POTENZIAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE"
Risultati conseguiti	Obiettivo: 05.02 MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SISTEMA TRASPORTI Nel corso del mandato, l'Amministrazione ha completato un profondo processo di efficientamento dei procedimenti relativi al trasporto privato, abbattendo drasticamente i tempi di istruttoria e garantendo una risposta tempestiva e puntuale alle richieste di cittadini e operatori del settore. Tale risultato è stato consolidato grazie al potenziamento del coordinamento e della collaborazione interistituzionale previsti dalla convenzione con la Provincia di Pistoia (Atto del Presidente n. 47 del 26.06.2025 e sottoscritta in data 23.07.2025) per il rilascio dell'idoneità professionale conto terzi all'esercizio di attività autotrasporto di merci e persone. Per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale (TPL), si segnala che a giugno 2025 è scaduta la Convenzione con il Comune di Prato (rep. scritture private n.50/2023) sottoscritta in data 03.03.2023, per cui la competenza è ritornata in capo alla Provincia di Prato - Servizio TPL, con la necessità di riallocare tale funzione all'interno della struttura organizzativa provinciale.

2.3.4 Valutazione delle performance

Nel percorso di rafforzamento della capacità amministrativa della Provincia, il Sistema di misurazione e valutazione della performance (**SMVP**) ha rappresentato uno strumento fondamentale per consolidare il legame tra programmazione strategica, organizzazione e gestione delle risorse umane, orientando l'azione amministrativa verso il conseguimento di risultati misurabili e coerenti con gli obiettivi di valore pubblico dell'Ente.

Nel corso del mandato il Sistema è stato progressivamente aggiornato e affinato, in ultimo mediante Atto del Presidente n. 138 del 19 dicembre 2024, in coerenza con l'evoluzione normativa e contrattuale e sulla base dell'esperienza maturata nella sua applicazione, con l'obiettivo di rafforzarne la funzione di strumento di governo e di miglioramento continuo. La performance è stata così interpretata non come un mero adempimento valutativo, ma come un processo integrato attraverso il quale definire gli obiettivi, accompagnarne la realizzazione, misurarne gli esiti e orientare le scelte organizzative future.

Il modello adottato ha rafforzato coerenza e collegamento tra le Linee programmatiche di mandato, il Documento Unico di Programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione e la successiva rendicontazione dei risultati. In questa prospettiva, gli obiettivi di performance sono stati definiti come strumenti per tradurre le priorità

strategiche dell'Amministrazione in risultati attesi, responsabilità e indicatori di misurazione.

Il Sistema ha inoltre consolidato un modello di valutazione articolato su due dimensioni tra loro integrate: la performance organizzativa dell'Ente, riferita alla capacità complessiva dell'Amministrazione di realizzare politiche, programmi e servizi con efficacia ed efficienza, e la performance individuale, riferita al contributo fornito dalle diverse figure professionali al raggiungimento dei risultati. La valutazione individuale coinvolge il Segretario Generale, il personale dirigente, i titolari di Elevata Qualificazione e il personale delle aree contrattuali, valorizzando non solo il conseguimento degli obiettivi assegnati, ma anche le competenze professionali, i comportamenti organizzativi e la capacità di assumere responsabilità coerenti con il ruolo ricoperto.

In particolare, il Sistema ha rafforzato il principio secondo cui il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione dipende dalla capacità dell'organizzazione di valorizzare il contributo di ciascuna persona.

Il sistema premiante riconosce il merito e promuove la differenziazione dei trattamenti accessori secondo criteri di selettività e trasparenza.

Il ciclo della performance è inoltre accompagnato da un sistema strutturato di monitoraggio e verifica, che prevede il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione quale soggetto indipendente deputato alla misurazione dei risultati, alla valutazione della dirigenza e alla validazione della Relazione sulla performance. Tale presidio garantisce maggiore oggettività nella lettura dei risultati raggiunti e contribuisce a rafforzare la cultura della responsabilità e della rendicontazione.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

Il controllo sulle società partecipate è stato effettuato in termini di controllo societario, economico finanziario tenuto conto della attività normativa in materia di partecipate che hanno resa necessaria la verifica straordinaria delle stesse in merito al Dlgs 175/2016 effettuando poi nel rispetto della normativa la verifica periodica annuale con aggiornamento delle misure di razionalizzazione. L'ultimo monitoraggio è relativo all'anno 2025 con DCO nr 32 del 30/11/2025 dati relativi all'anno 2024 e aggiornamento stato attuazione misure piano razionalizzazione periodica al 31/12/2023 con relativo invio alla Corte dei Conti .

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. I dati relativi all'anno 2026 si riferiscono alla situazione assestata di cui alla DCO nr. 14/2026.

Entrate	2022	2023	2024	2025	2026	Var. sul primo anno
Tributi	21.329.854,13	22.290.409,96	25.607.977,35	24.639.988,74	25.220.180,77	18,24%
Trasferimenti correnti	12.108.928,78	12.667.520,46	12.866.120,62	11.304.999,58	18.841.417,71	55,60%
Extratributarie	2.689.783,22	2.021.885,05	2.139.021,77	2.733.831,77	2.426.474,75	-9,79%
In conto capitale	8.582.374,92	9.710.159,18	13.173.145,69	5.372.779,04	14.031.684,35	63,49%
Riduz. att. finanziarie	0,00	9.000,00	9.000,00	3.089.341,07	18.000,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	3.080.341,07	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	44.710.941,05	46.698.974,65	53.795.265,43	50.221.281,27	60.537.757,58	35,40%
Servizi c/terzi	2.009.543,31	2.295.849,04	7.986.966,02	3.371.916,60	6.487.100,00	222,81%
Totale	46.720.484,36	48.994.823,69	61.782.231,45	53.593.197,87	67.024.857,58	43,46%
Spese	2022	2023	2024	2025	2026	Var. sul primo anno
Correnti	34.804.038,76	32.349.017,79	35.611.512,15	34.959.580,23	46.537.520,55	33,71%
In conto capitale	3.350.436,75	13.558.685,83	18.365.204,31	12.944.920,41	41.811.948,26	1.147,96%
Incres. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	3.080.341,07	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	199.278,57	66.350,33	15.582,96	66.214,94	103.282,11	-48,17%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	38.353.754,08	45.974.053,95	53.992.299,42	51.051.056,65	88.452.750,92	130,62%
Servizi c/terzi	2.009.543,31	2.295.849,04	7.986.966,02	3.371.916,60	6.487.100,00	222,81%
Totale	40.363.297,39	48.269.902,99	61.979.265,44	54.422.973,25	94.939.850,92	135,21%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio provinciale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio). I dati anno 2026 si riferiscono alla situazione assestata di cui alla DCO nr 14/2026.

Equilibrio di parte corrente		2022	2023	2024	2025	2026
Entrate competenza						
Tributi	(+)	21.329.854,13	22.290.409,96	25.607.977,35	24.639.988,74	25.220.180,77
Trasferimenti correnti	(+)	12.108.928,78	12.667.520,46	12.866.120,62	11.304.999,58	18.841.417,71
Extratributarie	(+)	2.689.783,22	2.021.885,05	2.139.021,77	2.733.831,77	2.426.474,75
Entrate correnti per investimenti	(-)	246.700,00	203.500,00	908.750,00	1.162.704,74	1.824.587,00
Risorse ordinarie		35.881.866,13	36.776.315,47	39.704.369,74	37.516.115,35	44.663.486,23
FPV per uscite correnti	(+)	2.099.505,97	1.373.308,51	1.831.845,76	1.550.785,52	1.879.673,70
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	2.213.999,15	1.181.035,31	1.127.551,91	2.170.537,78	97.642,73
C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Bil. Corrente)(+/-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.313.505,12	2.554.343,82	2.959.397,67	3.721.323,30	1.977.316,43
Totale		40.195.371,25	39.330.659,29	42.663.767,41	41.237.438,65	46.640.802,66
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	34.804.038,76	32.349.017,79	35.611.512,15	34.959.580,23	46.537.520,55
Correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	199.278,57	66.350,33	15.582,96	66.214,94	103.282,11
Impieghi ordinari		35.003.317,33	32.415.368,12	35.627.095,11	35.025.795,17	46.640.802,66
FPV per spese correnti	(+)	1.373.308,51	1.831.845,76	1.550.785,52	1.879.673,70	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.373.308,51	1.831.845,76	1.550.785,52	1.879.673,70	0,00
Totale		36.376.625,84	34.247.213,88	37.177.880,63	36.905.468,87	46.640.802,66
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	40.195.371,25	39.330.659,29	42.663.767,41	41.237.438,65	46.640.802,66
Uscite bilancio corrente	(-)	36.376.625,84	34.247.213,88	37.177.880,63	36.905.468,87	46.640.802,66
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.818.745,41	5.083.445,41	5.485.886,78	4.331.969,78	0,00

Equilibrio di parte capitale		2022	2023	2024	2025	2026
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		8.582.374,92	9.710.159,18	13.173.145,69	5.372.779,04	14.031.684,35
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.582.374,92	9.710.159,18	13.173.145,69	5.372.779,04	14.031.684,35
FPV applicato a bil. investimenti (+)		4.551.617,34	9.803.766,57	18.731.298,79	17.045.320,19	20.745.076,27
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		10.037.239,07	14.423.706,42	5.242.130,52	8.940.866,43	5.192.600,64
Entrate correnti per investimenti (+)		246.700,00	203.500,00	908.750,00	1.162.704,74	1.824.587,00
Riduzione att. finanziarie (+)		0,00	9.000,00	9.000,00	3.089.341,07	18.000,00
Rid. att. finanz. per mov. fondi (-)		0,00	0,00	0,00	3.080.341,07	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	3.080.341,07	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. att. finanz. (Bil. Investimenti) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		14.835.556,41	24.439.972,99	24.891.179,31	30.238.232,43	27.780.263,91
Totale		23.417.931,33	34.150.132,17	38.064.325,00	35.611.011,47	41.811.948,26
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		3.350.436,75	13.558.685,83	18.365.204,31	12.944.920,41	41.811.948,26
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.350.436,75	13.558.685,83	18.365.204,31	12.944.920,41	41.811.948,26
FPV uscite investimenti (+)		9.803.766,57	18.731.298,79	17.045.320,19	20.745.076,27	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	3.080.341,07	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	3.080.341,07	0,00
Impieghi straordinari		9.803.766,57	18.731.298,79	17.045.320,19	20.745.076,27	0,00
Totale		13.154.203,32	32.289.984,62	35.410.524,50	33.689.996,68	41.811.948,26
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		23.417.931,33	34.150.132,17	38.064.325,00	35.611.011,47	41.811.948,26
Uscite bilancio investimenti (-)		13.154.203,32	32.289.984,62	35.410.524,50	33.689.996,68	41.811.948,26
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		10.263.728,01	1.860.147,55	2.653.800,50	1.921.014,79	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2021	2022	2023	2024	2025
Riscossioni CP	(+)	38.290.357,33	44.455.683,04	44.266.109,84	52.912.350,60	43.803.479,03
Residui attivi CP	(+)	4.943.393,43	2.264.801,32	4.728.713,85	8.869.880,85	9.789.718,84
FPV applicato in entrata	(+)	7.507.322,69	6.651.123,31	11.177.075,08	20.563.144,55	18.596.105,71
Avanzo applicato	(+)	6.728.689,94	12.251.238,22	15.604.741,73	6.369.682,43	11.111.404,21
Entrate		57.469.763,39	65.622.845,89	75.776.640,50	88.715.058,43	83.300.707,79
Pagamenti CP	(+)	26.697.220,35	32.601.567,00	33.963.501,56	43.553.259,56	33.312.317,45
Residui passivi CP	(+)	8.639.879,16	7.761.730,39	14.306.401,43	18.426.005,88	21.110.655,80
FPV per correnti	(-)	2.099.505,97	1.373.308,51	1.831.845,76	1.550.785,52	1.879.673,70
FPV per C/capitale	(-)	4.551.617,34	9.803.766,57	18.731.298,79	17.045.320,19	20.745.076,27
FPV per att. finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		41.988.222,82	51.540.372,47	68.833.047,54	80.575.371,15	77.047.723,22
Risultato competenza		15.481.540,57	14.082.473,42	6.943.592,96	8.139.687,28	6.252.984,57

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2021	2022	2023	2024	2025
Fondo iniziale di cassa (01.01)	(+)	38.171.710,07	47.248.564,78	54.431.967,25	61.147.961,31	59.174.386,92
Riscossioni	(+)	42.786.564,38	47.190.092,75	48.473.229,86	55.810.618,27	50.015.808,12
Pagamenti	(-)	33.709.709,67	40.006.690,28	41.757.235,80	57.784.192,66	45.273.769,04
Situazione contabile cassa		47.248.564,78	54.431.967,25	61.147.961,31	59.174.386,92	63.916.426,00
Azioni esecutive non regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale (31.12)		47.248.564,78	54.431.967,25	61.147.961,31	59.174.386,92	63.916.426,00
Residui attivi	(+)	14.717.905,41	13.489.645,65	13.590.273,06	16.243.230,04	19.006.869,73
Residui passivi	(-)	20.989.616,11	19.323.309,45	24.240.394,40	26.896.968,10	35.049.665,89
Risultato contabile		40.976.854,08	48.598.303,45	50.497.839,97	48.520.648,86	47.873.629,84
FPV per spese correnti	(-)	2.099.505,97	1.373.308,51	1.831.845,76	1.550.785,52	1.879.673,70
FPV per spese C/capitale	(-)	4.551.617,34	9.803.766,57	18.731.298,79	17.045.320,19	20.745.076,27
FPV per Incr. attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato effettivo		34.325.730,77	37.421.228,37	29.934.695,42	29.924.543,15	25.248.879,87
Composizione del risultato		2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl. (+)		34.325.730,77	37.421.228,37	29.934.695,42	29.924.543,15	25.248.879,87
di cui, parte:						
- accantonata	(-)	9.334.651,86	9.186.610,67	9.397.586,57	5.563.465,72	3.984.398,56
- vincolata	(-)	15.120.160,66	19.333.198,74	15.160.932,09	15.415.623,45	13.587.555,76
- destinata agli investimenti	(-)	54.996,59	38.790,72	49.701,12	62.510,04	74.122,04
- disponibile (ecced. sui vincoli)		9.815.921,66	8.862.628,24	5.326.475,64	8.882.943,94	7.602.803,51
- disav. per ripristino vincoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici

accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	38.171.710,07	47.248.564,78	54.431.967,25	61.147.961,31	59.174.386,92
Riscossioni	(+)	42.786.564,38	47.190.092,75	48.473.229,86	55.810.618,27	50.015.808,12
Pagamenti	(-)	33.709.709,67	40.006.690,28	41.757.235,80	57.784.192,66	45.273.769,04
Situazione contabile cassa		47.248.564,78	54.431.967,25	61.147.961,31	59.174.386,92	63.916.426,00
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		47.248.564,78	54.431.967,25	61.147.961,31	59.174.386,92	63.916.426,00
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività della provincia è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2022	2023	2024	2025	2026
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	2.119.118,40	1.181.035,31	1.127.551,91	1.616.628,94	22.434,70
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	10.037.239,07	14.423.706,42	5.242.130,52	8.940.866,43	5.192.600,64
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	94.880,75	0,00	0,00	553.908,84	75.208,03
Totale	12.251.238,22	15.604.741,73	6.369.682,43	11.111.404,21	5.290.243,37

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che la provincia vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione.

Residui attivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	6.388.056,14	2.769.678,58	-601.369,35	3.017.008,21	1.527.590,86	4.544.599,07
Trasferim. correnti	1.064.554,84	937.593,43	-2.156,59	124.804,82	186.393,67	311.198,49
Extratributarie	1.362.187,17	198.432,28	-81.559,50	1.082.195,39	2.232.253,28	3.314.448,67
In C/capitale	5.804.264,64	322.091,74	-170.993,83	5.311.179,07	944.746,46	6.255.925,53
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	216.229,29	0,00	0,00	216.229,29	0,00	216.229,29
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	291.561,78	268.411,02	-55,56	23.095,20	52.409,16	75.504,36
Totale	15.126.853,86	4.496.207,05	-856.134,83	9.774.511,98	4.943.393,43	14.717.905,41
Residui attivi 2025	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	2.656.785,99	1.949.725,78	-410.693,82	296.366,39	2.530.090,96	2.826.457,35
Trasferim. correnti	948.036,09	869.764,92	-13.661,59	64.609,58	172.242,07	236.851,65
Extratributarie	2.238.103,35	62.454,45	-267.221,50	1.908.427,40	897.075,58	2.805.502,98
In C/capitale	10.293.301,03	3.312.183,94	-122.173,15	6.858.943,94	3.594.989,20	10.453.933,14
Riduzione att. fin.	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	2.595.321,03	2.595.321,03
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	89.003,58	200,00	0,00	88.803,58	0,00	88.803,58
Totale	16.243.230,04	6.212.329,09	-813.750,06	9.217.150,89	9.789.718,84	19.006.869,73
Residui passivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	5.264.710,70	2.746.001,90	-918.949,85	1.599.758,95	2.756.388,13	4.356.147,08
In C/capitale	14.986.488,23	3.866.386,69	-424.248,67	10.695.852,87	5.831.907,01	16.527.759,88
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	486.437,46	400.100,73	-32.211,60	54.125,13	51.584,02	105.709,15
Totale	20.737.636,39	7.012.489,32	-1.375.410,12	12.349.736,95	8.639.879,16	20.989.616,11
Residui passivi 2025	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	6.697.670,16	4.808.972,54	-407.493,87	1.481.203,75	13.335.197,10	14.816.400,85
In C/capitale	20.015.193,17	7.063.819,46	-589.012,55	12.362.361,16	7.707.079,51	20.069.440,67
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	184.104,77	88.659,59	0,00	95.445,18	68.379,19	163.824,37
Totale	26.896.968,10	11.961.451,59	-996.506,42	13.939.010,09	21.110.655,80	35.049.665,89

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024	Res. CP 2025
Tributi	1.527.590,86	1.295.899,46	991.798,01	1.827.184,05	2.530.090,96
Trasferim. correnti	186.393,67	229.474,91	268.714,45	851.321,46	172.242,07
Extratributarie	2.232.253,28	509.962,03	621.096,97	571.727,61	897.075,58
In C/capitale	944.746,46	194.132,42	2.796.881,17	5.610.447,73	3.594.989,20
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	2.595.321,03
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	52.409,16	35.332,50	41.223,25	200,00	0,00
Totale	4.943.393,43	2.264.801,32	4.728.713,85	8.869.880,85	9.789.718,84
Residui attivi	Rend. 2025			Rend. 2025	
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)		
Tributi	296.366,39			2.530.090,96	2.826.457,35
Trasferim. correnti	64.609,58			172.242,07	236.851,65
Extratributarie	1.908.427,40			897.075,58	2.805.502,98
In C/capitale	6.858.943,94			3.594.989,20	10.453.933,14
Riduzione att. fin.	0,00			2.595.321,03	2.595.321,03
Accens. prestiti	0,00			0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00			0,00	0,00
Servizi c/terzi	88.803,58			0,00	88.803,58
Totale	9.217.150,89			9.789.718,84	19.006.869,73
Residui passivi	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024	Res. CP 2025
Correnti	2.756.388,13	6.129.329,40	4.946.663,52	5.728.361,58	13.335.197,10
In C/capitale	5.831.907,01	1.602.576,33	9.302.564,14	12.552.490,11	7.707.079,51
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	51.584,02	29.824,66	57.173,77	145.154,19	68.379,19
Totale	8.639.879,16	7.761.730,39	14.306.401,43	18.426.005,88	21.110.655,80
Residui passivi	Rend. 2025			Rend. 2025	
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)		
Correnti	1.481.203,75			13.335.197,10	14.816.400,85
In C/capitale	12.362.361,16			7.707.079,51	20.069.440,67
Incremento att. fin.	0,00			0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00			0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00			0,00	0,00
Servizi c/terzi	95.445,18			68.379,19	163.824,37
Totale	13.939.010,09			21.110.655,80	35.049.665,89

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2021	2022	2023	2024	2025
Residui attivi Tit.1+3	7.859.047,74	7.301.534,39	5.880.508,41	4.894.889,34	5.631.960,33
Accertamenti competenza Tit.1+3	26.358.087,57	24.019.637,35	24.312.295,01	27.746.999,12	27.373.820,51
Incidenza %	29,82%	30,40%	24,19%	17,64%	20,57%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2022	2023	2024	2025	2026
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito iniziale (01/01)	297.362,39	98.083,82	31.733,49	16.150,53	3.030.276,66
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	3.080.341,07	0,00
Mutui rimborsati	199.278,57	66.350,33	15.582,96	66.214,94	103.282,11
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	98.083,82	31.733,49	16.150,53	3.030.276,66	2.926.994,55
Indebitamento pro capite	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito finale (31/12)	98.083,82	31.733,49	16.150,53	3.030.276,66	2.926.994,55
Popolazione residente	258.123	259.244	259.921	259.657	261.152
Debito residuo pro capite	0,38	0,12	0,06	11,67	11,21

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi al netto contributi	2.082,39	2.103,86	1.006,20	64.663,74	125.296,93
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	30.327.411,96	34.319.176,21	36.128.566,13	36.979.815,47	40.613.119,74
Incidenza %	0,01 %	0,01 %	0,00 %	0,17 %	0,31 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento. L'amministrazione provinciale nel periodo del mandato non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

L'ente durante il periodo di mandato non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati e non sono stati generati flussi.

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale		2021	2025
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali		843.755,34	1.244.511,25
Immobilizzazioni materiali		97.222.840,53	153.353.576,99
Immobilizzazioni finanziarie		244.544,61	183.711,69
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		10.499.259,43	12.770.496,06
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	0,00
Disponibilità liquide		47.259.499,40	66.511.747,03
Ratei e risconti attivi		0,00	0,00
Totale Attivo		156.069.899,31	234.064.043,02
Passivo patrimoniale		2021	2025
Fondo di dotazione		14.977.829,29	3.398.765,12
Riserve		77.393.439,14	119.933.800,34
Risultato economico di esercizio		6.614.310,80	1.163.782,83
Risultato economico esercizi precedenti		-19.020.889,44	-739.447,30
Riserve negative per beni indisponibili		0,00	-3.688.081,66
Patrimonio netto		79.964.689,79	120.068.819,33
Fondo per rischi ed oneri		5.114.293,63	231.621,86
Trattamento di fine rapporto		0,00	0,00
Debiti		21.286.978,50	38.079.942,55
Ratei e risconti passivi		49.703.937,39	75.683.659,28
Totale Passivo		156.069.899,31	234.064.043,02

3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2021	2025
Proventi della gestione (A)	(+)	36.136.779,35	41.006.961,01
Costi della gestione (B)	(-)	31.063.996,43	40.757.448,65
Risultato della gestione (A-B)		5.072.782,92	249.512,36
Proventi finanziari	(+)	78,48	1.030,46
Oneri finanziari	(-)	2.592,15	64.663,74
Proventi ed oneri finanziari (C)		-2.513,67	-63.633,28
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	2.382.427,52	2.020.742,26
Oneri straordinari	(-)	685.468,76	812.555,87
Proventi ed oneri straordinari (E)		1.696.958,76	1.208.186,39
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		6.767.228,01	1.394.065,47
Imposte	(-)	152.917,21	230.282,64
Risultato esercizio		6.614.310,80	1.163.782,83

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio provinciale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Non si rilevano debiti fuori bilancio da riconoscere per l'ente.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2026)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2022	2023	2024	2025	2026
Limite di spesa	4.614.518,73	4.614.518,73	4.614.518,73	4.614.518,73	4.614.518,73
Spesa di personale effettiva	2.723.593,35	2.836.343,43	2.875.398,49	3.429.333,13	4.463.364,65
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
Incidenza su spese correnti	2022	2023	2024	2025	2026
Spesa personale	2.723.593,35	2.836.343,43	2.875.398,49	3.429.333,13	4.463.364,65
Spese correnti	34.804.038,76	32.349.017,79	35.611.512,15	34.959.580,23	46.537.520,55
Incidenza %	7,83 %	8,77 %	8,07 %	9,81 %	9,59 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2022	2023	2024	2025	2026
Spesa personale	2.723.593,35	2.836.343,43	2.875.398,49	3.429.333,13	4.463.364,65
Popolazione residente	258.123	259.244	259.921	259.657	261.152
Spesa personale pro capite	10,55	10,94	11,06	13,21	17,09

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Nella presente tabella, fino al 2023, il numero dei dipendenti non comprende i lavoratori somministrati, che sono invece inclusi a partire dal 2024. Il Segretario non è incluso nel conteggio del personale in quanto, pur essendo titolare di un rapporto di lavoro pubblico, non è propriamente dipendente dell'ente presso il quale svolge le proprie funzioni.

Abitanti per dipendente	2022	2023	2024	2025	2026
Popolazione residente	258.123	259.244	259.921	259.657	261.152
Dipendenti	62	69	67	76	73
Abitanti per dipendente	4.163,27	3.757,16	3.879,42	3.416,54	3.577,42

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

L'Amministrazione provinciale non detiene e non ha detenuto durante il mandato aziende speciali ed istituzioni.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Il salario accessorio per il personale con qualifica dirigenziale e personale dipendente sono stati costituiti nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, tenendo conto dei rinnovi contrattuali intervenuti nel periodo considerato. Tutti i fondi risorse decentrate sono stati annualmente certificati da parte del collegio dei revisori circa la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e circa il rispetto delle norme di legge.

Fondo risorse decentrate dirigenti : Anno 2022 € 113.512,62- anno 2023 € 113.512,62 - anno 2024 € 118.599,13 - anno 2025 € 118.599,13 - anno 2026 € 119.059,51

Fondo risorse decentrate dipendenti (comprese Elevate qualificazioni) : Anno 2022 € 224.729,82- anno 2023 € 246.153,25 - anno 2024 € 247.127,80 - anno 2025 € 419.464,57 -anno 2026 € 418.380,88

Contrattazione integrativa	2022	2023	2024	2025	2026
Fondo risorse decentrate	338.242,44	359.665,87	365.726,93	538.063,70	537.440,39

3.12.8 Esternalizzazioni

Nel corso del mandato amministrativo sono giunte a scadenza le convenzioni precedentemente stipulate: con il Comune di Prato per la gestione del servizio di elaborazione paghe e dei conseguenti adempimenti fiscali e contributivi in favore dei dipendenti dell'ente (scaduta il 31/12/2024); con l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per il servizio di gestione previdenziale del personale dipendente della Provincia di Prato e dei conseguenti rapporti con l'ente previdenziale (scaduta il 31/12/2022).

Negli anni successivi non sono stati esternalizzati servizi.

Provvedimenti adottati	Riferimenti
Delibera Consiglio Provinciale nr 23 del 18/10/2021	Art 30 Dlgs 267/2000 - servizio gestione previdenziale fino al 31/12/2022 con Unione Comuni Val Bisenzio
Delibera Consiglio Provinciale nr. 29 del 14/11/2022	Art 30 Dlgs 267/2000 - esternalizzazione servizio elaborazione paghe fino al 31/12/2024 (rinnovo convenzione dal 01/01/2023 al 31/12/2024)

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ha adottato la Delibera nr 310/2023 nella quale con riferimento al consuntivo 2019 era evidenziata la non corretta quantificazione della quota accantonata per fondo perdite partecipate, con conseguente necessità di rideterminare la quota disponibile del risultato di amministrazione. L'ente con Deliberazione di Consiglio Provinciale nr 3 del 02/02/2023 ha provveduto a quanto richiesto e la Corte dei Conti con successiva Deliberazione nr.140/2023 ha deliberato che l'amministrazione ha provveduto alla rimozione delle irregolarità.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile. Nel periodo di riferimento l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità da parte del collegio di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

L'amministrazione ha adottato uncontrollo costante e continuo sull'andamento delle spese di funzionamento dell'ente e delle utenze, anche attraverso la sottoscrizione di contratti volti all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare. In conseguenza dei conflitti mondiali si è dovuto tener conto degli incrementi dei costi connessi al caro energia, che dovranno essere monitorati con attenzione tenuto conto delle ripercussioni sulla contrazione della capacità di spesa dell'ente.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

In relazione all'attività di monitoraggio sulle partecipazioni si rappresenta un breve riepilogo degli enti partecipati dell'amministrazione provinciale.

L'ente ha provveduto nel rispetto della normativa a predisporre la razionalizzazione periodica delle partecipazioni per ciascun anno di riferimento con altresì l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica e successivo invio alla Corte dei Conti.

La società centro Servizi Maglieria scr.l, è posta in liquidazione e come indicato nel verbale dell'assemblea del 31/03/2023 il liquidatore rinnova le difficoltà incontrate durante la fase della liquidazione, puntualizzando la necessità di liquidità per terminare la fase liquidatoria della stessa.

Per la società Politeama pratese spa a seguito della Deliberazione di Consiglio nr. 31/2017 è stato dato avvio alla procedura di dismissione delle azioni possedute tenuto conto che a seguito della Legge 56/2014 le funzioni in materia culturale sono transitate dalle Province ad altri enti locali, per cui l'attività della società non risulta rispondente con le finalità istituzionali dell'amministrazione;

Con le successive Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 43 del 19/12/2018, Deliberazione di Consiglio nr. 40 del 16/12/2019, Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 28 del 23/11/2020, Deliberazione di Consiglio nr. 24 del 24/11/2021, nr. 35 del 12/12/2022, nr. 34 del 20/12/2023 e Deliberazione di Consiglio nr. 26 del 27/12/2024 si è confermata la razionalizzazione della partecipazione.

L'Amministrazione Provinciale ha intrapreso nei confronti della Società Politeama un percorso per giungere alla liquidazione della partecipazione, e tenuto conto il diritto per la Provincia alla liquidazione della quota sociale ai sensi art 2437 ter seguendo la procedura di cui all'art. 2437 quarter c.c.

Con Atto del Presidente nr. 73 del 19/09/2022 avente ad oggetto "Teatro Politeama Pratese Atto di riconoscimento del debito Presa d'atto" si è preso atto:

- dell' "Atto di riconoscimento del debito e contestuale accettazione del creditore" adottato dal Teatro Politeama Spa pervenuto con nota ns prot. 10598 del 14/09/2022 al fine di addivenire alla conclusione della procedura di dismissione della partecipazione nel Teatro Politeama, tenuto conto della Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 31 del 26/09/2017, adottata ai sensi del Dlgs 175/20156;

- di dare atto che il valore di ciascuna delle n. 100,000 (centomila) azioni ordinarie della Politeama Pratese spa detenute dal socio Provincia di Prato è stato conseguentemente rideterminato in euro 0,45 ciascuna e ciò per effetto delle disposizioni regolanti la trasformazione di cui trattasi e come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Politeama Pratese Spa del 19/05/2022 e dunque per un valore unitario complessivo pari ad € 45.000,00 (quarantacinquemila/00);

- di dare atto che il suddetto atto di riconoscimento del debito quantifica il credito della Provincia di Prato nella complessiva di € 45.000,00 in nr. 5 rate annuali di pari importo oltre interessi al tasso legale corrente, a decorrere dal 31 marzo 2023.

Nel suddetto atto è precisato che gli Amministratori di Politeama spa, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale, il valore delle azioni, è sostanzialmente corrispondente a quello al 31/12/2018, data in cui veniva comunicata alla Società la volontà della dismissione della partecipazione.

Con ns prot. nr. 10926 del 22/09/2022 si è trasmesso al Politeama Spa, la copia del suddetto atto di riconoscimento del debito sottoscritto dal Presidente dell'Amministrazione provinciale;

Con verbale dell'Assemblea straordinaria della società "Politeama Pratese S.p.a." del 6 marzo 2024 (di cui all'atto, rep. 16455 e racc. 10104, registrato a Prato in data 8 marzo 2024 al numero 2703 Serie 1T) è stata deliberata la trasformazione della società "Politeama Pratese S.p.a." in "Fondazione Politeama Pratese", approvandone il relativo statuto;

Con Decreto RT nr. 10154 del 14/5/2024 vi è stata l'iscrizione al numero 1203 del registro regionale delle persone giuridiche private, ai fini del riconoscimento della Fondazione Teatro Politeama;

Con Atto del Presidente della Provincia n° 82 del 23/10/2025 avente ad oggetto Revisione accordo con la Fondazione Politeama di Prato – Approvazione si è stabilito quanto segue:

- la Fondazione si impegna ad onorare l'obbligazione dell'estinzione del debito nei confronti della Provincia di Prato per l'importo di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) oltre agli interessi legali per un totale di € 46.460,00, nel modo che segue:

- A) una prima tranche entro il 31/12/2025 pari a € 27.000,00 oltre agli interessi legali a decorrere dal 31.03.2023 mediante la corresponsione, per il medesimo importo, di abbonamenti/pacchetti di ingresso al fine di consentire il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti di scuola media superiore per il tramite della partecipazione a eventi teatrali presso Politeama Fondazione;

- B) la seconda tranche entro il 31/12/2026 pari a € 18.000,00, mediante la corresponsione, per il medesimo importo, di abbonamenti/pacchetti di ingresso al fine di consentire il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti di scuola media superiore per il tramite della partecipazione a eventi teatrali presso

Politeama Fondazione;

Con Determinazione nr. 1532 del 04/11/2025 si è dato attuazione a quanto previsto nell'Atto del Presidente nr. 82/2025 in relazione alla prima tranche per l'importo di € 27.000,00 oltre interessi legali, estinguendo pertanto l'obbligazione da parte del Politeama della prima tranche.

Il PIN scarl Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze nel corso dell'esercizio 2024 ha provveduto a trasformarsi in "Fondazione PIN – Polo di Prato dell'Università di Firenze".

Riportiamo di seguito, in ordine cronologico, gli adempimenti formali che hanno portato alla suddetta "trasformazione eterogenea":

-Verbale assemblea straordinaria del 05/06/2024 ai rogiti Notaio Laura Biagioli di Prato (rep. 16703 – raccolta 10257) registrato a Prato il 10/06/2024 al n. 6731 serie 1T, con la quale i Soci della società "PIN Soc. Cons. a r.l." hanno deliberato di trasformare la società da società consortile a responsabilità limitata in "Fondazione di Partecipazione", denominata "Fondazione PIN – Polo di Prato dell'università di Firenze"

-Iscrizione di tale delibera presso il Registro delle Imprese di Prato in data 11/06/2024.

-Presentazione in data 04/07/2024 dell'istanza presso la Prefettura di Prato per richiedere l'iscrizione della Fondazione PIN presso l'apposito registro prefettizio delle persone giuridiche.

-Comunicazione del 29/10/2024 da parte della Prefettura di Prato di accoglimento dell'iscrizione dell'Ente, presso il Registro delle Persone Giuridiche, al numero 132.

-Atto ricognitivo del 04/11/2024 ai rogiti Notaio Biagioli Laura di Prato con il quale è stato dato atto dell'avveramento delle condizioni per la trasformazione in Fondazione dell'Ente.

-Iscrizione in data 26/11/2024, della comunicazione definitiva di trasformazione in Fondazione, presso il Registro delle Imprese (REA).

Pertanto a decorrere dal 2025 la Provincia non detiene partecipazioni in società.

L'Amministrazione partecipa alle seguenti Fondazioni: Metastasio, Museo del Tessuto, Mita Academy, Museo Deportazione, Istituto Internazionale di storia economica Datini, Fondazione Pin e ODV Istituto Studi Storici Postali Aldo Ceccchi.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro. Per l'Amministrazione durante il periodo del mandato per la società Politema spa si è operato al fine della dismissione della quota di partecipazione tenendo conto delle disposizioni previsti nel testo unico società partecipate e per la società Pin, con una quota di partecipazione non di controllo, si è realizzata la trasformazione in Fondazione nell'anno 2024.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Per l'Amministrazione durante il periodo del mandato per la società Politema spa si è operato al fine della dismissione della quota di partecipazione tenendo conto delle disposizioni previsti nel testo unico società partecipate e per la società Pin, con una quota di partecipazione non di controllo, si è realizzata la trasformazione in Fondazione nell'anno 2024. Al termine del mandato l'Amministrazione non detiene società fatta eccezione per il Centro Servizi Maglieria scrl in liquidazione.

Principali società partecipate Esercizio 2025	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Centro Servizi Maglieria scrl In liquidazione	CSM	19,607843 %

Principali società partecipate Esercizio 2025	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Centro Servizi Maglieria scrl In liquidazione	CSM	-93.515,00	0,00	0,00

Denominazione	Centro Servizi Maglieria scrl In liquidazione
Partita IVA (..o C.F.)	01517000970
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Codce Ateco M. 73.20 Ricerche di mercato

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il Dlgs 175/2016 all'art 24 prevede che le società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, ovvero che non suddisfano i requisiti di cui all'art 5 c. 1 e 2 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20 c. 2 sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20 c. 1 e 2. Per la Società Politeama spa con Deliberazione di Consiglio nr 31 del 26/09/2017 per la revisione straordinaria è stata approvata la dismissione della partecipazione. L'Amministrazione Provinciale ha intrapreso nei confronti della Società Politeama un percorso per giungere alla liquidazione della partecipazione come sopra evidenziato, e tenuto conto il diritto per la Provincia alla liquidazione della quota sociale ai sensi art 2437 ter seguendo la procedura di cui all'art. 2437 quarter c.c. Con Atto del Presidente nr. 73 del 19/09/2022 avente ad oggetto "Teatro Politeama Pratese Atto di riconoscimento del debito Presa d'atto" si è preso atto:

- dell' "Atto di riconoscimento del debito e contestuale accettazione del creditore" adottato dal Teatro Politeama Spa pervenuto con nota ns prot 10598 del 14/09/2022 al fine di addivenire alla conclusione della procedura di dismissione della partecipazione nel Teatro Politeama, tenuto conto della Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 31 del 26/09/2017, adottata ai sensi del Dlgs 175/20156.

Con Decreto RT nr. 10154 del 14/5/2024 vi è stata l'iscrizione al numero 1203 del registro regionale delle persone giuridiche private, ai fini del riconoscimento della Fondazione Teatro Politeama;

Con Atto del Presidente della Provincia n° 82 del 23/10/2025 avente ad oggetto Revisione accordo con la Fondazione Politeama di Prato – Approvazione si è stabilito quanto segue:

- la Fondazione si impegna ad onorare l'obbligazione dell'estinzione del debito nei confronti della Provincia di Prato per l'importo di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) oltre agli interessi legali per un totale di € 46.460,00, nel modo che segue:

A) una prima tranche entro il 31/12/2025 pari a € 27.000,00 oltre agli interessi legali a decorrere dal 31.03.2023 mediante la corresponsione, per il medesimo importo, di abbonamenti/pacchetti di ingresso al fine di consentire il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti di scuola media superiore per il tramite della partecipazione a eventi teatrali presso Politeama Fondazione;

B) la seconda tranche entro il 31/12/2026 pari a € 18.000,00, mediante la corresponsione, per il medesimo importo, di abbonamenti/pacchetti di ingresso al fine di consentire il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti di scuola media superiore per il tramite della partecipazione a eventi teatrali presso Politeama Fondazione;

Con Determinazione nr. 1532 del 04/11/2025 si è dato attuazione a quanto previsto nell'Atto del Presidente nr. 82/2025 in relazione alla prima tranche per l'importo di € 27.000,00 oltre interessi legali, estinguendo pertanto l'obbligazione da parte del Politeama della prima tranche.

Questa relazione è stata/sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li, _____
(data)

SIMONE CALAMAI
2026.09.23 17:18:09
CN=SIMONE CALAMAI
C=IT
2.5.4.46=20255063904230
2.5.4.5=TINIT-CLMSMN79122G999F
RSA/2048 bits

IL PRESIDENTE

(Simone Calamai)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

Firmato digitalmente da: Marinozzi Michele
Data: 25/09/2026 09:54:51

(Dr. Michele Marinozzi)



Luca Corsini
25/09/2026 15:57:10 UTC+0200
(Dr. Luca Corsini)

Signed with NamirialSign



Giaccherini Paolo
25.09.2026 15:30:58

(Dr. Paolo Giaccherini)
GMT+02:00